



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 03 gennaio 2026



Prime Pagine

03/01/2026	Corriere della Sera	6
<hr/>		
03/01/2026	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
03/01/2026	Il Foglio	8
<hr/>		
03/01/2026	Il Giornale	9
<hr/>		
03/01/2026	Il Giorno	10
<hr/>		
03/01/2026	Il Manifesto	11
<hr/>		
03/01/2026	Il Mattino	12
<hr/>		
03/01/2026	Il Messaggero	13
<hr/>		
03/01/2026	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
03/01/2026	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
03/01/2026	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
03/01/2026	Il Tempo	17
<hr/>		
03/01/2026	Italia Oggi	18
<hr/>		
03/01/2026	La Nazione	19
<hr/>		
03/01/2026	La Repubblica	20
<hr/>		
03/01/2026	La Stampa	21
<hr/>		
03/01/2026	Milano Finanza	22
<hr/>		

Trieste

02/01/2026	Ansa.it	23
<hr/>		
Prosegue l'iter verso la realizzazione del Nautaverso a Trieste		
<hr/>		

02/01/2026	ilsole24ore.com	24
Fantoni aumenta i ricavi e investe sul controllo della filiera produttiva		

Savona, Vado

02/01/2026	Savona News	26
Savona, attesa al porto per la Ocean Viking: a bordo 33 sopravvissuti al dramma tra Malta e la Tunisia		

Genova, Voltri

02/01/2026	Messaggero Marittimo	27
Tunnel subportuale di Genova: ok al progetto esecutivo		
02/01/2026	Rinnovabili	28
Efficientamento edifici pubblici: la Liguria lancia un piano da 20 mln di euro		
02/01/2026	Shipping Italy	30
Tunnel subportuale di Genova: approvato il progetto esecutivo		

La Spezia

02/01/2026	PrimoCanale.it	31
Le priorità della Spezia per il 2026: parla il sindaco Pierluigi Peracchini		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/01/2026	Ansa.it	35
Nave di linea urta banchina nel porto di Civitavecchia, nessun ferito		
03/01/2026	Aostacity notizie	36
Nave da crociera contro la banchina a Civitavecchia: indagini in corso		
02/01/2026	CivOnline	37
Nave di linea urta la banchina durante l'ormeggio: nessun ferito		
02/01/2026	La Provincia di Civitavecchia	38
Nave di linea urta la banchina durante l'ormeggio: nessun ferito		
02/01/2026	Shipping Italy	39
Il traghetto Moby Tommy urta la banchina in porto a Civitavecchia		

Napoli

02/01/2026	Cronache Della Campania	40
Due navette elettriche al porto di Napoli: gratis tra Beverello e Porta di Massa		

02/01/2026	Messaggero Marittimo	41
"Congestion surcharge per trasporti camionistici sui porti di Salerno e Napoli		

Salerno

02/01/2026	Anteprima 24	42
No' all'ampliamento del porto di Salerno, in piazza anche alcuni sindaci		
02/01/2026	Cronache Della Campania	43
No all'ampliamento del porto di Salerno: associazioni ambientaliste in piazza		
02/01/2026	Cronachesalerno.it <i>Tommaso d'angelo</i>	44
No ampliamento porto Salerno, in piazza alcuni sindaci		
02/01/2026	Il Giornale di Salerno	45
Politica, il deputato Attilio Pierro lascia la Lega per aderire al gruppo Misto		
02/01/2026	Positano News	46
Salerno: Flash Mob domenica 4 gennaio 2026, arenile spiaggia della Baia in via Ligea. Per dire no al progetto di ampliamento del porto commerciale della città.		
02/01/2026	Salerno Today	47
Camera dei Deputati, Pierro lascia la Lega e aderisce al Gruppo Misto		
02/01/2026	Salerno Today	48
Ampliamento del porto, scoppia la protesta: "Giù le mani dalla spiaggia di via Ligea"		

Brindisi

02/01/2026	Brindisi Report	49
Il 2026 della Cgil di Brindisi: lavoro, diritti e transizione giusta		
02/01/2026	Brindisi Report	51
"Capitale italiana del mare": Brindisi tenta la candidatura last minute		
02/01/2026	Il Nautilus	53
Brindisi si candida a "Capitale Italiana del Mare - anno 2026"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/01/2026	Palermo Giornale di Sicilia	55
Ordigno bellico a Milazzo, domenica la bonifica: evacuazione per 1.500 persone		

Catania

02/01/2026	Quotidiano di Ragusa	56
Riforma dei porti e comitato di gestione portuale: Sallemi a Pozzallo		
02/01/2026	RadioRTM	57
Pozzallo. Riforma porti e Comitato di gestione portuale. Il Senatore Sallemi in visita al Comune		

Focus

02/01/2026	Informatore Navale	58
Nasce "FHP INTERMODAL" 4 terminal intermodali per il trasporto e la distribuzione delle merci tra ferrovia e trasporto su gomma		
02/01/2026	Informazioni Marittime	59
Nuovo servizio con l'Algeria per la Ignazio Messina		
02/01/2026	La Gazzetta Marittima	60
Botta: nonostante tutto, il 2025 è andato meglio del previsto		
02/01/2026	Shipping Italy	62
Carnival porta il "Fun Italian Style" anche a Miami e New York dal 2027		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Battuto il Cagliari 1-0
Gol di Leao, il Milan vince
e ritorna in testa
di **Monica Colombo**
e **Carlos Passerini** alle pagine 42 e 43

Domani in edicola
Le cover da collezione
per i 150 anni del Corriere
fino a marzo sul numeri de la Lettura
e già oggi nell'App



Identità e futuro

L'EUROPA È ANCHE PASSATO

di **Ernesto Galli della Loggia**

Il problema vero dell'Unione europea alla fine è uno solo: che i suoi cittadini non si sentono europei. E naturalmente un organismo politico fondato sul consenso ma verso il quale i suoi membri non sentono alcun sentimento di appartenenza, non consiste realmente in nulla. Nel senso che non riuscirà mai ad attingere il grado di sovranità necessario a prendere quelle decisioni davvero cruciali che riguardano la pace e la guerra, cioè la vita e la morte dei suoi cittadini: cioè le decisioni che attestano per l'appunto l'esistenza di un autentico attore politico. Per un'antica, talora antichissima esperienza, i cittadini dell'Unione sanno bene che cosa vuol dire essere spagnoli, danesi o polacchi. Lo hanno appreso da secoli di storia. Lo hanno appreso da secoli di ossequio all'autorità del proprio Paese, di obbedienza alle leggi e ai tribunali, di duro adempimento dei doveri militari e degli obblighi fiscali: il tutto quasi sempre suffragato e consacrato dalla potenza di un crisma religioso. Alle spalle dell'Unione europea, invece, non c'è nessuna di queste cose. L'Unione sembra venire dal nulla, non avere alcun passato, manca perfino di una Costituzione che spieghi ai suoi cittadini i valori su cui si fonda, che cosa sia e voglia essere, a chi essa debba obbedire.

continua a pagina 32

NOI E LA CINA

Sta finendo l'era del caviale

di **Daniilo Taino**

a pagina 32

Il rogo in Svizzera La Procura procede per omicidio e lesioni. Interrogati i proprietari del locale. I feriti sono 119, molti gravi

Il pub, la strage: le accuse dei pm

Si indaga sulla schiuma insonorizzante che ha preso fuoco. Le foto choc dei ragazzi tra le fiamme



di **Giulio Fasano** e **Giuseppe Guastella**

Per la strage di Crans-Montana, in Svizzera, almeno 40 vittime e 119 feriti, alcuni molto gravi, si indaga per omicidio, lesioni e incendio colposi. Interrogati i proprietari del locale. Sotto accusa la schiuma insonorizzante del controsoffitto che ha preso fuoco con troppa facilità. I video e le foto choc dei ragazzi tra le fiamme.

da pagina 2 a pagina 11

Il caso Ira di Teheran: sconsigliato

Manifestanti morti, Trump sfida l'Iran: pronti a intervenire

di **Greta Privitera**

Ia repressione delle proteste con i morti a Teheran. «Siamo pronti a intervenire», la sfida di Trump agli ayatollah. La replica degli iraniani che invitano il leader Usa ad astenersi dai tentativi di destabilizzare il Paese altrimenti sarà «caos nella regione».

alle pagine 14 e 15

Settegiorni La mossa di Meloni

Sicurezza in città, il piano del governo sui reati dei minori

di **Francesco Verderami**

Il governo sta per varare un piano sulla sicurezza nelle città. È visto che le forze di opposizione attaccano da mesi su un tema molto avvertito dall'opinione pubblica, la premier ha deciso di rilanciare: brucerà i tempi e chiederà agli avversari di confrontarsi in Parlamento.

continua a pagina 17

IL SONDAGGIO

Economia, lavoro, sanità Cosa temono gli italiani

di **Nando Pagnoncelli**

alle pagine 18 e 19

IL PADRE DI UNA VITTIMA

«Ho perso la mia Chiara: aveva 16 anni»

di **Alessio Ribaudo**

a pagina 5

IL RACCONTO DI NICOLAS

«Ero lì dentro tra quei corpi bruciati»

di **Massimiliano Nerozzi**

a pagina 9

ANCHE UN TREDICENNE

I giovanissimi, l'accesso libero: la festa e i dubbi

a pagina 10

LE RICERCHE DEGLI ITALIANI

Il golfista, i liceali: angoscia per i dispersi

alle pagine 4 e 5

GIANNELLI



Agostino Vasta

Aurora è stata uccisa, c'è un indagato

Milano, sotto accusa un peruviano 57enne. Ha precedenti per violenza sessuale



di **Pierpaolo Lio**

Aurora, la 19enne trovata senza vita in un cortile di via Paruta a Milano, è stata uccisa. Indagato un peruviano di 57 anni con precedenti per violenza sessuale.

a pagina 21

CAPODANNO, PIAZZA DUOMO

La maxi rissa dei maranza: un caso a Firenze

di **Jacopo Storni**

Rissa a colpi di seggiole e tavoli in piazza Duomo, a Firenze, tra decine di giovani di origine maghrebina. La ferocia del maranza a Capodanno. «Hanno distrutto tutto».

a pagina 21

METEO, GIÙ LE TEMPERATURE

Gelo all'Epifania e aria polare fino a metà mese

di **Paolo Virtuani**

Epifania con neve sulle regioni nord-orientali, mentre su quelle centro-meridionali ci sarà pioggia. Un flusso d'aria gelida farà abbassare le temperature: inverno vero.

a pagina 27

BIOTON
Pronta ricarica



Pronto recupero!

SELLA Health partner 2026 del team





Fico dice che ritirerà la querela a 'Report' del suo predecessore De Luca. Il quale vuole ripresentarla da privato cittadino. In Campania qualcosa sta cambiando



Sabato 3 gennaio 2026 - Anno 18 - n° 2
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ROGO A CRANS-MONTANA

Le falle incredibili nel bar: 40 morti, ma cresceranno



GRASSO E SANSA
A PAG. 10 - 11

GALLI: "PM INTIMIDITI"

La destra Pd vota Sì. E la Cgil invita a firmare per i No

FROSINA E PROIETTI A PAG. 8

COI PACIFISTI EUROPEI

Conte punta tutto contro il riarmo: piazza 5S a marzo

DE CAROLIS A PAG. 6

DENUNCIA DI BELLAVIA

File rubati a perito dei pm: l'addetta lavora con ex-spie

BORZI A PAG. 9

CONSIGLIERA E ASSESSORE

La sindaca forzista passa in Regione e lascia lì il marito

Lorenzo Giarelli

Quando un sindaco viene eletto ad altro incarico e deve lasciare il proprio Comune è legittima una certa preoccupazione: che ne sarà della città? Rosaria Suecuro, forzista di San Giovanni in Fiore (Cosenza) dorme tra una dozzina di guanciali: in sua assenza, agli interessi del Comune ci penserà un nuovo assessore plenipotenziario appena nominato, Marco Ambrogio.
A PAG. 15



TRASPARENZA UE Prende 726 mila€ e dichiara solo due terzi

Lagarde mente sullo stipendio: è quattro volte quello di Powell

Il 'Financial Times' sbugiarda la presidente della Bce. È l'ennesimo esempio della scarsa limpidezza della Banca centrale, dove gli stipendi seguitano a salire, e delle istituzioni Ue

DELLA SALA A PAG. 7



"L'ITALIA INTERVENGA" LE 37 SIGLE CACCIAE DA ISRAELE

Gaza: le Ong chiedono aiuto a Tajani. Che tace

ALTRI PROTESTANO INSORGONO PARIGI, LONDRA E TOKYO: ROMA NO. CHIUDEREBBE 1 OSPEDALE SU 3

ANTONIUCCI E ROANO A PAG. 4 - 5



AFP: "NEL 2025 MAGGIOR AVANZATA RUSSA" Ucraina, la Ue si riallinea a Trump Zelensky promuove il n.1 degli OOT

IACCARINO E PARENTE A PAG. 2 - 3

VINCONO GLI ALBANESEI

I re della cocaina: le rotte dei narcos da Dubai all'Italia



MILOSA
A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Guzzi Mattarella loda l'Ue e la Nato a pag. 13
- Fini Usa anti-Venezuela: è debolezza a pag. 13
- Tarchi Destra allergica ai pensatori a pag. 18
- Valentini La "nera" copre la politica a pag. 13
- Boffano Stellantis, l'annus horribilis a pag. 17
- Pontiggia Alle "Origini" di Gomorra a pag. 19

CHE C'È DI BELLO

Piccola Amélie a cartoni, il nuovo Edipus di Testori, Bellow formato tascabile

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Tajani: "Il disastro di Crans mi porta a pensare che qualcosa non abbia funzionato". Questo doveva essere una pipì pure a Chiedo
LA PALESTRA/LUCA MIGLIORINI

Sua Intermittenza

Marco Travaglio

Come ogni anno, siamo tutti in festa perché l'elettrizzante discorso di San Silvestro del presidente della Repubblica ha stabilito un nuovo record di ascolti: il fatto che fosse a reti unificate Rai, La7, Mediaset (due su tre), Sky e Tv2000 non deve ingannare. Il boom di share è senz'altro dovuto alla travolgente frizzantezza dell'omelia, che ho apprezzato nelle brevi pause fra le botte di sonno e gli attacchi di narcossia. A intermittenza. All'inizio mi è parso che Mattarella ci tesse le "case devastate dai bombardamenti nelle città ucraine" e la "distruzione delle centrali per lasciare bambini, anziani, donne, uomini al freddo del gelido inverno di quei territori" (sempre ucraini). E subito dopo la "devastazione di Gaza", però dovuta non a bombardamenti, ma a cedimenti strutturali o eventi sismici: tragiche fatalità, ecco. Idem per i "neonati al freddo che muoiono assiderati", ma non perché qualcuno li mitragliasse zero-evietti alle Ong di soccorrerli, bensì per un raro guasto generale a termosifoni, split, riscaldamenti a soffitto, a parete e a pavimento che dura da 27 mesi. Fra l'altro quel qualcuno, noto criminale di guerra ricercato dalla Cpi, ha appena sorvolato l'Italia per recarsi a Washington e presto lo rifarà come se fosse a casa sua per tornare indietro, senza che il nostro governo e il nostro presidente facciano una piega. Del resto non mossero un sopracciglio neppure quando sequestrò alcune barche italiane in acque internazionali come se il Mediterraneo fosse la sua vasca da bagno. Né quando gli Usa sanzionarono la cittadina italiana Francesca Albanese per aver denunciato i crimini di Israele, chiudendole i conti correnti per chiuderle la bocca. Però l'Italia è un attore di grande rilievo sulla scena internazionale, e sono soddisfazioni.

Ho fatto in tempo a sentire che "il desiderio di pace è sempre più alto e diviene sempre più incomprensibile e ripugnante il rifiuto di chi la nega perché si sente più forte", ma lì mi sono appisolato e non so se Mattarella se l'è poi presa con chi invase l'Afghanistan e l'Iraq e bombardò la Serbia e la Libia, o magari con l'Ue che sabotò il piano di pace Usa. La frase "raccontiamo l'invito del Papa a disarmare le parole" mi ha ridestato di soprassalto e commosso, ma è stato solo un attimo: così mi son perso il conseguente attacco a quel tale che usa paragonare Putin a Hitler ed evocare ora la Prima, ora la Seconda guerra mondiale. Nel dormiveglia, mi è parso di sentire che "dobbiamo rinnovare il senso fatalistico di impotenza che rischia di opprimerci", in leggerissima contraddizione col recente "le spese per la difesa sono poco popolari, ma poche volte come ora necessarie". Però forse era solo un incubo. Ove mai qualcuno fosse arrivato sveglio fino in fondo, mi faccia sapere.

UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLEDI NELL'INSERTO

IL FOGGIO
quotidiano

UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLEDI NELL'INSERTO

ANNO XXXI NUMERO 2 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 3 E DOMENICA 4 GENNAIO 2026 - € 2,50 + € 0,50 Il Foglio Review n. 47 + € 1,50 libro L'OCIDENTE VINCEVA

Come può esistere un'Europa schiacciata fra Trump e Putin? Oltre le politichette, è l'ora di un nuovo patriottismo continentale

Sarebbe ora, è l'ora di un patriottismo europeo, di un patriottismo continentale. Non un sogno, ma una necessità che non può più essere un'ipotesi da relegare in secondo piano. La politichetta, le politichette nazionali in cui gli europei sono immersi con la mediazione dei loro leader, lo squallido culturale dei loro partiti e la povertà delle sue agende, nascondono l'urgenza pratica e attuale del problema europeo.

zì, diversi e complementari, al potere, che fanno politica con le minacce e le promesse, le bugie e la negazione dei fatti, l'Europa deve assumersi il compito e la responsabilità di pensare e di decidere rispettando il diritto internazionale e acquisendo l'autorità per difenderlo efficacemente. E scoraggiare la sproporzione fra un tale dovere e la capacità, cioè il potere, di farlo rispettare. Il nostro continente è diviso da troppo tempo e il vizioso dei particolarismi continua a indebolire, se non a paralizzare, le decisioni e l'azione politica necessaria a impedire che l'irrazionalità e la prepotenza di Putin e Trump abbiano la meglio. Sembra davvero di vivere in una valle sinistra, in cui la logica del potere senza limiti domina giorno dopo giorno, in mano come è a un enfatico e sfacciatissimo uomo d'affari e a un ex agente dei servizi segreti, tecnicamente

addestrato nel totalitarismo più lungo, ambiguo e menzognero del Ventesimo secolo, quello russo sovietico. Anzi europei sembra che tocchi l'onere di difendere la civiltà liberale, democratica, socialista e antiautoritaria di cui siamo stati inventori e dovremmo essere eredi. Mi capita fra le mani un saggio di Julien Benda, l'autore più famoso fra tutti coloro che nel secolo scorso si sono impegnati a definire ruolo, funzione e responsabilità degli intellettuali e della cultura nel momento in cui la politica sembrava farli ammutolire o cedere alla barbarie dello scontro politico, bellico e del dominio assoluto. Oggi, fra un giocatore d'azzardo come Trump e un abile scacchista abituato all'omicidio come Putin, gli europei devono mostrarsi difensori dei valori morali e della necessità di rispettare il diritto internazionale, ridotto a lettera

morta. Nei primi decenni del Novecento un idealista e moralista disarmato come l'ebreo francese Julien Benda difendeva la libera razionalità e l'onestà intellettuale contro la farsa politica, il culto delle idee contro i dogmatismi ideologici e propagandistici. Ora che gli intellettuali sono ideologicamente in via di sparizione, affondati nel ceto burocratico e neutralizzato dalle istituzioni professionali, come fare efficacemente politica con la cultura e con la difesa della civiltà? Nel 1932 Benda pubblicò un suo disperato Discorso alla nazione europea affermando che, dopo un Ottocento impegnato nel patriottismo nazionale, il Novecento avrebbe dovuto passare alla fondazione di un pensiero sovranazionale di un'Europa unita nella cultura rappresentata e incarnata da Erasmo e Montaigne, Spinoza, Kant, Goethe.

Parla il capo dei riformisti

Guerini: "Il Pd dica basta a Conte. O con Kyiv o niente alleanza"

"Il suo metodo è inaccettabile. Ci mette solo in difficoltà. Così la coalizione non è credibile. Unire non basta"

"Schlein, primarie? Prematuro"

Roma. Testardamente unitari si significa dire la verità. Significa dire "basta" a Giuseppe Conte, "a posizioni" il cui unico intento è mettere in difficoltà il Pd, l'alleato più grande. La verità la dice Lorenzo Guerini, l'ex ministro della Difesa del Pd, il capo dei riformisti. Guerini, si può andare al governo con Conte che invita la Lega a togliere la firma dal decreto "Ucraina" "immaginare che un'alleato possa ballare sulla politica estera, sulla Difesa, sull'idea d'Europa, significa non essere all'altezza di ciò che il momento storico richiede, indebolisce la nostra credibilità nella sfida al centrodestra per il governo del paese". Cosa prova nel vedere Conte filare con Vannucci, il M5s presentare ordini del giorno contro la Nato in Italia? "Non è una novità. E mi fa scendere un po' di umore". Prima o poi bisognerà giungere a una discussione responsabile anche nel centrosinistra su un tema così delicato e decisivo come la politica di difesa e sicurezza. Non farlo non risolve i problemi". Il sindaco di Napoli, Manfredi, ha dichiarato che il Pd non è pronto a battere Meloni. Guerini, il Pd è pronto o no? "Non capisco perché porre la domanda solo al Pd. E' un tema che riguarda l'italianità, non solo noi. E' stato importante unire le opposizioni ma non basta". Servono le primarie? "Le primarie possono essere lo strumento per decidere la questione della leadership, non per risolvere le questioni politiche di un'alleanza". (Continua segue nell'inserto XVI)

Il gran romanzo della legge elettorale

Schlein ripete da mesi di non voler trovarsi nelle condizioni di "governare con la destra". Per evitarlo, la legge perfetta è quella che sta preparando Meloni. Ma non lo può dire. Cortocircuìti (anch'è destra)

Nella comunicazione politica esistono due parole che messe insieme, un accento all'altra, tendono di solito ad avere un effetto spositivo, a volte persino letale, qualcosa a metà fra una goccia di bromuro e una dose di lassativo. Sono due parole che, come capita esattamente con i lassativi, andrebbero utilizzate con cura, senza abusarne, ma sono due parole che tendenzialmente, agli occhi di un lettore, generano un effetto spositivo. Due parole, un inebrio ma una cornice cruciale per il nuovo anno: legge elettorale. Il primo problema della legge elettorale è la difficoltà che si ha sia nello spiegare di cosa si sta parlando sia nello spiegare la necessità di cambiare legge a un ritmo che non ha alcun paese al mondo. Nel caso specifico, la legge elettorale di cui si sta parlando in questi giorni la maggioranza, in vista di una possibile approvazione che, se avverrà, avverrà solo dopo il referendum costituzionale di marzo, è una legge elettorale così composta: un premio di coalizione di sbarramento al tre per cento (significa che se un partito vuole correre da solo deve ottenere almeno il tre per cento per entrare alla Camera), un premio di coalizione per le alleanze che superano il 40 o il 42 per cento (attualmente il premio non c'è ma la coalizione più forte ha più possibilità di agganciare i collegi uninominali che mettono a disposizione un terzo

Scalata silenziosa

Comer Industries acquisisce una parte di Nabtesco: raro caso di espansione italiana in Giappone

Milano. L'anno nuovo dell'industria italiana si apre con una buona e insolita notizia: un'acquisizione in Giappone. Ad esserne protagonista è

DI DARIO DI VICO

un'azienda di famiglia, la Comer Industries, che ha firmato il closing per il passaggio sotto le sue insegne della divisione idraulica di una conglomerata nipponica, la Nabtesco. Nascera così la Cometes Corporation, posseduta al 70 per cento da Comer e al 30 dai giapponesi che resteranno dentro in virtù di un patto parasociale della durata di due anni. Matteo Storch, presidente e Cco di Comer, ne parla come di "un fatto epocale" visto che negli ultimi 50 anni non c'era stato un precedente di acquisizione italiana in Giappone. Comer ha sede a Reggio Emilia (Reggio Emilia), conta circa 380 dipendenti, impianti in 9 Paesi, un fatturato vicino ai 1,5 miliardi e un'ebbita del 17 per cento e soprattutto ha triplicato i ricavi in soli 5 anni. E' quotata in Borsa a Milano e prima dell'arrivo alla Casa Bianca di Trump aveva realizzato un'acquisizione da 50 milioni di dollari anche negli Usa. De resto la volontà di Storch è quella di mitigare il rischio di fare un'azienda più grande, di consolidare più aree come strategia difensiva contro le turbolenze geopolitiche e la conseguente interruzione delle catene del valore. Grazie a un indirizzo favorevole da parte della Casa Bianca, la leader globale nella progettazione e produzione di sistemi meccatronici per la trasmissione di potenza e con il deal nipponico amplia la sua offerta (lancia la sua strategia di sviluppo delle imprese locali più vicine).

La strage di Crans-Montana

Il bilancio ufficiale è di 40 morti e 119 feriti. Ipotesi sulle cause

Roma. Proseguono le operazioni sanitarie e investigative dopo la strage di Crans-Montana. Il bilancio ufficiale, confermato dalle autorità svizzere, resta di 40 morti e 119 feriti. Di questi ultimi, 42 sono ricoverati in condizioni gravi, molti con ustioni estese e danni da inalazione di fumo. Le terapie intensive del Canton Vallese hanno raggiunto la saturazione, rendendo necessario il trasferimento di numerosi pazienti in strutture specializzate fuori cantone e all'estero. Sul fronte italiano, la Farnesina conferma che 13 cittadini italiani risultano feriti. Sei sono ancora indicati come dispersi, in attesa di identificazione formale. Al momento, un solo decesso è stato ufficialmente confermato, quello del sedicenne Emanuele Galeppini. Ancora ieri sera era in corso il trasferimento dei feriti più gravi verso l'Italia. Il Centro grazie uestioni dell'Ospedale Niguarda di Milano ha già accolto quattro pazienti provenienti dalla Svizzera, tutti in terapia intensiva con ustioni di secondo e terzo grado. Altri tre trasferimenti sono programmati nelle prossime 24 ore. In totale, sette feriti saranno curati a Milano, mentre altri restano ricoverati in Svizzera e in strutture europee specializzate. Sul luogo della strage, le operazioni di identificazione procedono lentamente. In quattordici casi non è stato ancora possibile associare un nome nemmeno ai feriti, mentre per alcuni deceduti sono in corso analisi del Dna e riscontri odontoiatrici. Le autorità precisano che il numero dei dispersi potrebbe ridursi con il completamento delle procedure di identificazione ospedaliere, cui contribuiranno esperti in arrivo da Israele. Sul piano giudiziario, l'inchiesta aperta dalla procura svizzera ipotizza "incendio colposo, omicidio colposo e lesioni colpose". Gli investigatori stanno verificando la capienza del locale, la conformità delle uscite di sicurezza e la natura dei materiali di rivestimento, ritenuti determinanti per la rapidissima propagazione delle fiamme. L'ipotesi principale resta l'innescamento accidentale legato all'uso di dispositivi pirotecnici da interno durante i festeggiamenti. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, si è recato sul luogo della strage.

Andrea's Version

La nascita dei vaccini si deve, 1796, a Edward Jenner, medico britannico che contribuì alla nascita del vaccino. La popolazione europea era stata decimata e presto si scoprì che i sopravvissuti erano immuni alla malattia. In quel momento la malattia era così letale che i soggetti svilupparono la malattia ma guarivano velocemente e non venivano infettati dal virus. Naque da lì la ricerca massiccia su

tragedie come tetano, difterite, poliomielite, morbillo, parotite e rosolia. E arrivò Pasteur, Ventesimo secolo, genio contro la rabbia, il colera e altro. Si spera molto, trovandosi al Ventunesimo secolo, nella scoperta di un vaccino capace di annientare il virus che condanna la signorina Schlein a buttarsi in politica, nonché convinto quel batterio di Travaglini a fare il ministro della Sanità. P. s. Il Mattarelli di Capodanno aveva molte ragioni. Non l'ho scritto. Volevo convincere i più affezionato a rassegnarsi all'idea che potrebbe perfino non esserci un caso se il presidente della Repubblica non sono io.

Giappo natal | BUON 2026

Da Cortina alle Maldive. Catalogo del cafonal di fine anno

MASNERI NELL'INSERTO II

Elly e i suoi cacicchi

Doveva cacciarsi, ora ci governa in Campania e dal 7 gennaio in Puglia con Emiliano assessore

E ora Michele Emiliano va a fare l'assessore. C'erano una volta i cacicchi, e c'era una segreteria del Pd che prometteva di cacciarli. Poi

DI SALVATORE MERLO

vennero le elezioni. E i cacicchi restarono. Anzi, entrarono in giunta in tutto il sud. Dall'altra notte infatti Roberto Fico, sospinto dai voti di Vincenzo De Luca, governa la Campania con gli uomini del super caccico e con quelli di Clemente Mastella. E il 7 gennaio Antonio Decaro, in Puglia, dopo aver eletto otto emiliani in regione, ci dicono che farà la sua giunta con lui, il gran visir di tutti i sagrati: loquace, Emiliano in persona. Emiliano sarà assessore per intercessione di Elly Schlein. E il suo motto infatti, ci assicurano da Bari, ora è "sono pazzo di Elly". Tutti pazzi per Elly. Un principe sagace, diceva Machiavelli, deve crearsi apposta qualche nemico per sconfiggerlo, e in tal modo diventare più grande. Non dubitiamo affatto che Elly, cioè Elly, insomma Schlein - basta osservarla - abbia letto Machiavelli. E per questo tre anni fa, presentandosi alle primarie del Pd, era pronta a dire: "Io sono un'opportunistica". "Porremo fine al partito dei capi-bastone e dei cacicchi". Il Pd non sarebbe più stato il bundismo del capibastone, il presiede dei rat local, il carnevale delle tessere. Basta. Fine del feudalesimo. Via i signori delle preferenze. Una bonifica. Anzi, di più, una disfeudazione. Col suo implacabile sorriso odonitico, la candidata alla segreteria annunciava uno sfratto morale. Poi però è diventata segretaria. E purtroppo sono arrivate anche le prime elezioni amministrative. Ed Elly, cioè Elly, ha a quel punto scoperto che senza gli occupanti, senza i cacicchi, il palazzo nemmeno si apre. In pratica Schlein, di bonifica, fluida, rimane, moralmente superiore, ha incontrato la geografia d'Italia, o forse ha incontrato per la prima volta la politica, che è fatta di notabili, di nomi, di qualità, di dinastie, di clientele anche quando servono le mozioni. E qui Elly - che è un'acqua, lo ribadiamo - dev'essere tornata al suo Machiavelli, il quale spiegava che un signore prudente non può né deve rispettare la parola data se tale rispetto lo danneggia e se sono venute meno le ragioni che lo inducono a promettere. E allora ma quale "fuori i cacicchi"? Ma quali cacicchi? Non ce ne sono cacicchi? Così se li è giustamente presi tutti (non sono mica cacicchi), ha vinto le elezioni in Campania e in Puglia, e ora ci governa insieme. L'altra notte, a giornali per così dire "spenti" per via di Capodanno, Roberto Fico, altro sveglissimo machiavelliano, ha annunciato la sua nuova giunta col Pd. Casillo vicepresidente della Campania, Bonaviccola allo Sviluppo economico, Maria Carla Serluca all'Agricoltura, Maras al Turismo... Non più capibastone, ma "esperiencia". Non più notabili, ma "radicati". Le parole contano. Il che ci fa venire in mente una vecchia storia. Una bella storia, per il solito, la gente non la dà una guida, fa una guida in montagna a cavallo di un muletto. Giunta a destinazione, rifiutando ogni aiuto, scende di sella con un balzo leggero e per il solito, la gente lo si alza, oltre misura. Allora la dama, per vincere la vergogna, domanda con allegria al mulettaio: "Avete visto la mia agilità?". E quello, il montano bonario, "Signora, noi la chiamiamo in un altro modo ma lei preferisce nominarla così...".

Traslato in via Bankova

Zelensky mette Budanov a capo dell'Ufficio presidenziale

Finisce l'era di Yermak, la decisione del presidente è militare e politica. Le sfide per il paese e personali

La spia che ossessiona i russi

Kyiv. Il 4 gennaio, il capo dell'intelligence ucraina, insignito del titolo di eroe dell'Ucraina, Kyrylo Budanov, compirà 40 anni. Celebrerà questo anniversario con un incarico nuovo e inaspettato: quello di capo dell'Ufficio del presidente dell'Ucraina. Il precedente capo dell'amministrazione presidenziale, Andriy Yermak, si è dimesso il 28 ottobre scorso, a seguito di un importante scandalo di corruzione che ha coinvolto persone vicine a Zelensky. La dimissioni di Budanov è un tentativo delle autorità di uscire da una situazione difficile, secondo il politologo Volodymyr Fesenko: "Grazie alla sua reputazione positiva, la società lo percepisce come un eroe di guerra". Nell'agosto del 2020 Budanov lavora nell'intelligence dal 2007. Dopo il 2014, quando la Russia ha iniziato la guerra contro l'Ucraina, è stato ferito tre volte in combattimento. Nell'agosto del 2020 è diventato capo della Direzione principale dell'intelligence del ministero della Difesa ucraina. Nonostante la sua posizione di comando, Budanov ha talvolta partecipato a operazioni militari dopo l'inizio dell'invasione russa su vasta scala nel 2022. Il quartier generale del servizio speciale da lui diretto si trova sulla penisola di Kyiv. Il suo ufficio è a Dnipro. (Ritagliare segue nell'inserto XVI)

Postare Trump a Teheran

Da Suleimani ai B-2 contro Ford. Il fulmine estero americano e la protesta degli iraniani

Roma. "Se l'Iran spara e uccide con violenza manifestanti pacifici, come è sua abitudine, gli Stati Uniti d'America arriveranno in loro soccorso. Siamo armati e pronti a partire". Con queste parole, scritte sul suo social Truth, il presidente americano, Donald Trump, ha regalato oro di panico ai vertici del regime della Repubblica islamica dell'Iran. Il capo della Casa Bianca è intervenuto dopo la notizia delle oltre sette morti avvenute durante le manifestazioni che da domenica scorsa si stanno estendendo in tutto l'Iran. Da domenica il regime aveva iniziato a parlare di calma, di proteste legittime, di necessità di ascoltare i manifestanti, di agire secondo responsabilità. Sulle strade però ha agito in modo diverso: la repressione si è fatta via via più violenta, mortale, con scontri fra manifestanti e polizia. Le parole di Trump sono state sfruttate per riscrivere la storia delle manifestazioni, attivando la propaganda di stato per delegittimare la protesta. Fra chi è sceso in piazza per le istituzioni, quindi i commercianti, e chi invece ha affiancato alle ragioni economiche tutte le storture di un regime brutale, c'è chi non ha esitato a tanto da trascinare dritto verso il collasso. (Flessioni segue nell'inserto XVI)



il Giornale



www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 (Stampa) - tel. 02.5830001
SABATO 3 GENNAIO 2026
Anno LIII - Numero 2 - 1.50 euro*



controcorrente
**SVIZZERA
ALL'ITALIANA**

di Tommaso Cerno

Attenti alla retorica che ci ha avvolti dopo la strage dei ragazzi del Capodanno in Svizzera: oggi siamo tristi per quelle morti, ma compiaciuti che ci dicano che in Italia non sarebbe potuto succedere. Io non ci credo. Anzi, vedere la Svizzera per quello che è, anziché indignarci, dovrebbe farci comprendere che a parole l'Occidente è il più avanzato del mondo ma, di fatto, se la racconta. E credere davvero che il Paese dei Rolex e di Guglielmo Tell arrampicato sulle Alpi, diviso in cantoni di culture diverse, entrato nella mitologia dell'Ovest solo perché non ci interessa davvero quando non si parla di finanza e di banche, sia il paradiso mostra solo quanto siamo creduloni. Così come siamo pronti ad accettare le lezioni di qualche imam, che si presenta come un'autorità religiosa, ma è solo un fanatico che cavalca l'odio peggiore dell'islamismo radicale, e che viene a insegnare la democrazia qui dove è nata. Capita pure che, nel silenzio della sinistra, si insulti chi racconta cosa avviene davvero in quelle piazze e in quelle false moschee. La fatwa scagliata contro *Il Giornale* dall'ennesimo stravagante guru dell'Islam de noantri è la prova che questo Paese, in nome della contrapposizione, ha perduto il buon senso. Quello che ci dice che tragedie come quella di Crans-Montana potevano avvenire anche da noi. Ma anche quello che ci dice che pure qui le regole ci sono solo quando comoda, visto che siamo il Paese dove si contesta l'inseguimento dei carabinieri e non la fuga dei delinquenti di Corvetto. Il rapinatore che si difende e non il ladro che lo minaccia. Il burqa e non il divieto di usarlo.

RACCOLTE 5.500 FIRME
Inviate il vostro sostegno a:
nobavaglio@ilgiornale.it

LA DISPUTA CON CALEDA
Il «metodo Formigli»: un Santoro senza Santoro
Filippo Facci a pagina 13

A 60 ANNI DALLA MORTE
Vittorini perseguitato dall'egemonia culturale
Giuseppe Bedeschi a pagina 27

Tragedia di Crans-Montana

Omicidio assistito

Dietro la strage negligenze, errori e pochi controlli
Viaggio in un paese sotto choc

di Vittorio Macioce
nostro inviato a Crans-Montana

Sierre è giù a valle e quando ci arrivi la montagna la vedi ancora lontana. C'è un sole pallido che quasi rassicura, filari di viti perché qui si sono seduti i romani e chiamavano questo posto il (...)

segue a pagina 3; Bravi, Di Sanzo, Napolitano, Ruzzo, Signore e Tagliaterra da pagina 2 a pagina 8



RESTANO 5 I DISPERSI

Il dramma di Chiara e Daniele, ore d'ansia per l'esito del Dna

Cristina Bassi a pagina 6

I VIDEO IN RETE

Ma chi ha filmato la carneficina non è un anti eroe

di Stefano Zecchi a pagina 5

PARLA BRIATORE

«Un delitto Non si doveva dare la licenza»

di Hoara Borselli a pagina 2



la stanza di Vittorio Feltri
Fermarsi per la strage non serve a nulla
a pagina 19

ATTACCO ALL'ITALIA

Fatwa dell'imam amico di Hannoun contro il Giornale «Islamofobi»

E spuntano i seguaci del filo Hamas che nelle piazze inneggiano alla jihad

Giulia Sorrentino

L'ANALISI

Iraniani pronti al cambiamento: serve il coraggio dell'Occidente

■ Arriva la fatwa di Ibrahim Baya contro *Il Giornale* (e non è certo la prima), accusato dal predicatore islamico di Torino di essere «noti per islamofobia e partigianeria a favore dell'entità genocida» a causa dell'inchiesta condotta sul filo Hamas Mohammad Hannoun. E oggi i suoi epigoni pro-Pal si riuniscono a Milano.

a pagina 12

Pegah Moshir Pour a pagina 17

A NEW YORK VIA LE NORME SULL'ANTISEMITISMO

Mamdani, primo atto: sgarbo a Israele

■ Nel suo primo giorno da sindaco di New York, dopo aver giurato sul Corano, Zohran Mamdani finisce nel mirino di Israele e di parte della comunità ebraica per aver

cancellato una serie di misure emanate dal suo predecessore Eric Adams contro l'antisemitismo. L'ira di Tel Aviv.

Robeco a pagina 15

LE NOVITÀ

Detrazioni, ecco come cambiano gli stipendi degli italiani nel 2026

Gian Maria De Francesco

■ La legge di Bilancio 2026 porta novità concrete in busta paga: con il taglio della seconda aliquota Irpef, bonus su contratti e premi di produttività e l'allargamento dei fringe benefit, alcuni lavoratori potrebbero vedere incrementi fino a mille euro al mese. A questo si aggiunge il record storico di rimborsi fiscali registrato nel 2025.

a pagina 10

all'interno

SPRECHI DELLA BCE

Scandalo Lagarde, guadagna 4 volte il presidente Fed

Camilla Conti

■ Continua a far discutere lo stipendio della presidente della Bce Christine Lagarde. Già sapevamo che la busta paga nel 2024 è cresciuta del 4,7% toccando quota 466.092 euro. Ma, in realtà, il compenso sarebbe ben superiore: circa 726 mila euro.



a pagina 20

IL COMMENTO

Perché la Ue affonda e gli Usa volano

Nicola Porro a pagina 17



IL GIORNO

SABATO 3 gennaio 2026
1.60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Serie A, domani l'Inter aspetta il Bologna

Milan, Leao insacca
Archiviato il Cagliari
si riassapora la vetta

Mignani nel Qs



La sinistra: non è benvenuto

L'israeliano Solomon alla Fiorentina Ma è polemica

Giannattasio nel Qs



Crans-Montana, il bilancio è di 40 morti e 119 feriti. Ma la strage lascia ancora buchi neri sull'identificazione di tanti giovani. Noti i nomi dei sei italiani dispersi ma, per esempio sul golfista Emanuele Galeppini, la Farnesina frena chi lo dà per morto. Si indaga per omicidio: nel mirino la sicurezza del locale. Sulla pagina social [cransmontana.ch](https://www.cransmontana.ch), [avisderecherche](https://www.cransmontana.ch/avisderecherche), caccia alle notizie sui coinvolti

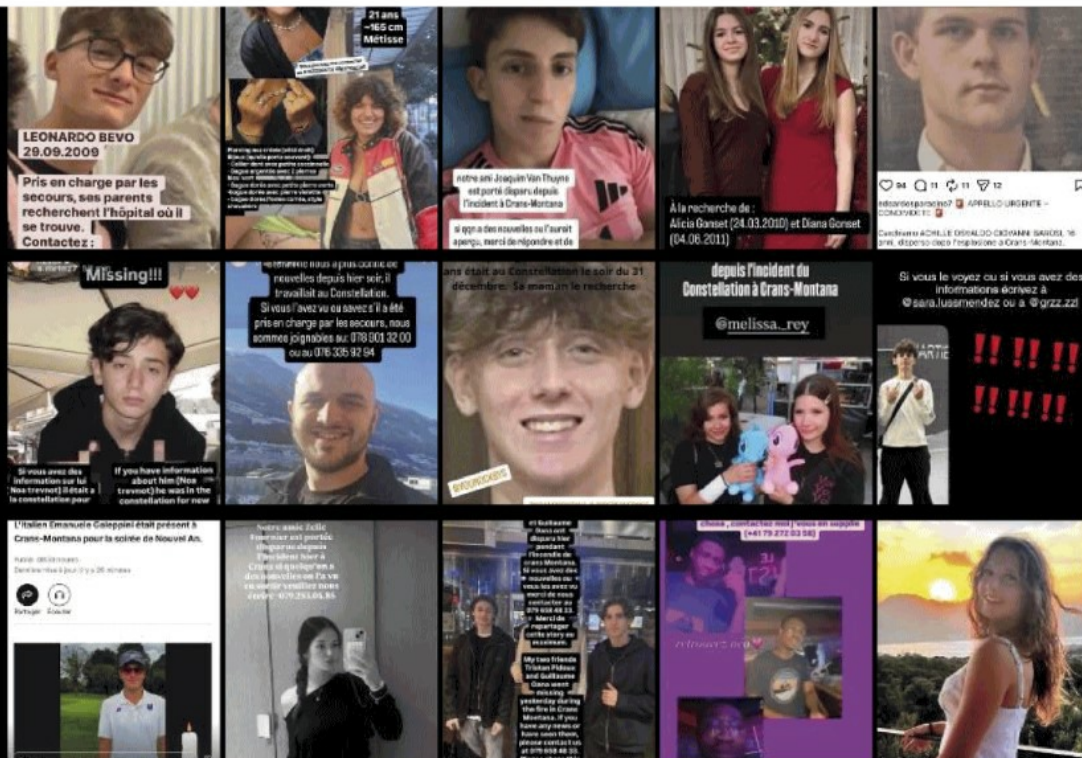
Le amiche della ginnasta 16enne

«Siamo aggrappate alla speranza per Chiara»

Vazzana a pagina 3

Il padre che ha soccorso il figlio

«Aveva le mani
come la bimba
del Vietnam»

Servizio a pagina 5

«GIUSTIZIA PER I NOSTRI FIGLI»

Dall'inviato **Marco Galvani** e servizi di **Gabrielli, D'Amato, Colgan, Jannello** e **Verdenelli** da pagina **2** a pagina **9**



Le novità per uscire dal lavoro

Pensioni anticipate La via è più stretta

Marin a pagina 11

Riforma della giustizia e voto

Braccio di ferro sul referendum, scelta una data: il 22 marzo Legge elettorale entro l'estate

Coppari a pagina 12



È un 57enne con un precedente

Uccisa a 19 anni, c'è un indagato

Palma alle pagine **14** e **15**





Oggi su Alias

SPECIALE INTERVISTE Zu, Sean Kuti, Fanny Chiarello, Asia Argento, Carolina Morace, Rezza Mastrella, Luigi Cinque, Wallace Chan



Domani su Alias D

EARL THOMPSON La seconda opera dello scrittore: «Tattoo». Storia di un «boy» degli anni '40 in Kansas, animato da un compulsivo desiderio



Culture

ROSSANDA E SARTRE Un'amicizia letteraria e politica per interrogare sé stessi e il mondo circostante
Massimo Raffaeli pagina 12

CCN
LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30
CCN
LA PINE DEL MONDO
+ EURO 4,00

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

SABATO 3 GENNAIO 2026 - ANNO LVI - N° 2

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Teheran e l'Occidente

Il nemico perfetto, da tenere in piedi per tutti gli usi

ALBERTO NEGRI

La trappola della rivoluzione in Iran è sempre pronta a scattare. Soprattutto per noi qui in Occidente, dove ci basta poco per fare i rivoluzionari con la pelle degli altri, sdraiati sul divano del cenone.

— segue a pagina 3 —

all'interno

Terra rimossa

Gerusalemme sotto sfratto, a rischio altre 26 famiglie

Nessun ripensamento sulla revoca dei permessi alle 37 Ong a Gaza, in Cisgiordania e a Gerusalemme Est. 700 abitanti saranno cacciati per fare posto ai coloni

MICHELE GIORGIO
A PAGINA 3

Dopo il divieto
La Palestina ha bisogno di Ong, il governo si attivi

GIOVANNI LATTANZI

Le notizie di questi giorni non lasciano spazio all'indifferenza: decine di organizzazioni non governative internazionali rischiano di essere cancellate dai registri delle autorità di Israele e allontanate da Gaza.

— segue a pagina 7 —

STATI UNITI

La «carta bianca» di Zohran Mamdani



■ Si insedia il nuovo sindaco di New York Zohran Mamdani: i suoi primi ordini fanno piazza pulita di quelli del suo predecessore dal momento in cui è stato incriminato per frode. Intanto dei migranti ancora cercano di raggiungere gli Stati Uniti autoritari di Donald Trump.

CATTUCI, FERRARI ALLE PAGINE 4,5

GENIO MILITARE

Aria di colonie, la nostalgia in mostra

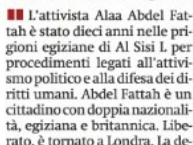


■ Ha da poco riaperto a Roma il Museo del Genio militare, gestito da Difesa servizi. Nella sezione permanente dedicata alle imprese dell'esercito italiano ssato. Anche le guerre coloniali del fascismo in bella mostra senza contestualizzazione e approccio critico.

MONTESANO, RAIMO A PAGINA 8

GRAN BRETAGNA

Alaa Abdel Fattah, che libertà d'Egitto



■ L'attivista Alaa Abdel Fattah è stato dieci anni nelle prigioni egiziane di Al Sisi I per procedimenti legati all'attivismo politico e alla difesa dei diritti umani. Abdel Fattah è un cittadino con doppia nazionalità, egiziana e britannica. Liberato, è tornato a Londra. La destra britannica disprezzava vecchi tweet accusati di antisemitismo e istigazione contro la polizia, per rimandarlo indietro. Nigel Farage: «Espulsione immediata». Trema il primo ministro britannico Keir Starmer.

PATRICK ZAKI A PAGINA 16

ROGO CRANS-MONTANA

Si indaga su gestione e sicurezza «low cost»



■ Locale sovraffollato e senza dispositivi antincendio, le fiamme propagate da una schiuma acustica ritenuta di scarsa qualità: queste le piste che stanno seguendo gli inquirenti per il rogo a Le Costellation di Crans-Montana. Molti ustionati riportati nei loro paesi, in Svizzera le cure si pagano. MASTRANDREA A PAGINA 9

MAICOL & MIRCO

DICONO CHE PER OGNI UOMO CI SIANO 7 GUERRE IN GIRO PER IL MONDO

FINE

Teheran, un manifestante da solo blocca un battaglione di poliziotti motociclisti: come quella di piazza Tienanmen, è diventata virale l'immagine "Tank man in Teheran" foto da X



Vogliamo vivere

La crisi morde in Iran, inflazione alle stelle, un dollaro vale 1.450.000 rial. Questa volta la protesta nasce nei bazar e i diritti vanno a rimorchio del carovita: cortei da Teheran a molte città, già sette morti. Trump: non sparate sui manifestanti o interverremo

pagine 2, 3

OPPOSIZIONI CONTRO IL MINISTRO CHE AL CORSERA HA DETTO: «LA RACCOLTA FIRME È SUPERFLUA»

Referendum, «l'arroganza» di Nordio

■ Il consiglio dei ministri entro il 17 gennaio deciderà la data del referendum. Archiviato il blitz sul primo marzo dopo la moral suasion del Colle, l'esecutivo intende fissare la consultazione nella seconda metà di marzo: date cercate, il 22 e il 23. Da palazzo Chigi è partita

anche una telefonata a Elly Schlein e Giuseppe Conte per informarli della scelta. Il nodo rimane la raccolta firme: Carlo Guglielmi, portavoce del comitato del No, ha ribadito che se non si attenderà il 30 gennaio per la data, scatterà il ricorso al Tar. Ieri però è stata l'intervista

di Nordio al Corsera a scatenare una bufera. Il ministro ha definito «superflua» la raccolta firme, quasi a quota 200mila. Le opposizioni: «Dal ministro arroganza senza fine». Sul tavolo anche il nodo degli assunti con il Pnrr, la manovra ne lascia a casa la metà. GAMBIRASI A PAGINA 7

INTERVISTA AD ALESSANDRO ALFIERI (PD) Legge elettorale, «stop alla destra»

■ «Le riforme istituzionali richiedono un confronto. Purtroppo questa destra si muove in modo assai differente. Per loro l'unico schema è lo scambio

tra giustizia, premierato caro a Fdi e autonomia della Lega». Intervista ad Alessandro Alfieri, responsabile riforme del Pd. CARUGATI A PAGINA 7



Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, DpaC/PM/232103





IL MATTINO



€ 1,20

ANNO CCXXIV - N° 2
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

Sabato 3 Gennaio 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Il prequel su Sky

Gomorra, quando tutto iniziò: viaggio alle origini del male

Francesca Belfino a pag. 13



La nomina

San Carlo, è Zanella il nuovo direttore del corpo di ballo

Donatella Longobardi a pag. 27



L'editoriale

KHAMENEI E LA SFIDA AL POTERE DELLA PAURA

Carmine Pinto

A Il Khomeini è un leader globale. È l'uomo più potente della storia iraniana e persiana contemporanea. Non a caso, oggi è il principale obiettivo di contestazione nelle manifestazioni che attraversano il Paese. Donne, giovani e popolani sfidano l'apparato repressivo del regime e la scarsa copertura dei media, attaccando il potere della Guida Suprema dell'Iran. Per capire le speranze della rivolta, bisogna partire proprio da lui e dalla sua impressionante esperienza. Khomeini, infatti, è il leader più longevo del pianeta: fu eletto presidente della Repubblica islamica nel 1981 (dichiarando di aver ottenuto il 97% dei voti) e diventò il successore dell'Ayatollah Ruhollah Khomeini nel 1989, conservando il ruolo fino ai nostri giorni.

Khomeini fondò la prima autocrazia teocratica dell'età contemporanea, ma Khomeini ne moltiplicò l'eredità con un disegno basato su un progetto imperiale islamico e sul controllo autocratico della società, rafforzato da un programma di legittimazione globale. Innanzitutto, Khomeini voleva una potenza dominante nella regione islamica: penetrò in Iraq (antico nemico) e ottenne il controllo delle associazioni fondamentaliste scite. Il suo maggiore successo fu strappare la bandiera del nazionalismo al palestinese laico-socialista dell'ANP, affidandola ai gruppi terroristico-fondamentalisti di Hamas ed Hezbollah (diretti dall'Iran), ampliando così la sua egemonia a settori dell'area sunnita.

Continua a pag. 35

Capodichino da record, nuovo terminal

L'aeroporto fa il pieno di passeggeri e si espande
Barbieri: sprint verso l'Oriente

Gianni Molinari alle pagg. 8 e 9

Si accelera sulle infrastrutture

PONTECAGNANO, RESTYLING DI STRADE E STAZIONE METRO

Il 2026 sarà l'anno della pubblicazione del progetto esecutivo per i lavori di restyling della strada dell'aeroporto di Salerno.
Brigida Vicinanza a pag. 8

La pace fiscale inserita in Manovra

NUOVA ROTTAMAZIONE AL VIA DEBITI SPALMATI IN NOVE ANNI

Arriva la rottamazione quinquennale, si potranno estinguere anche i debiti relativi a cartelle di poche centinaia di euro.
Francesco Bisozzi a pag. 10

La strage delle negligenze

► Svizzera, si indaga per omicidio colposo: tutte le falle nella sicurezza. Il rogo partito dalle candele
Faro sui materiali usati per la ristrutturazione. Nel bar anche tredicenni. Sei italiani dispersi, 13 feriti

DOMANI ALL'OLIMPICO LAZIO-NAPOLI: SFIDA NELLA SFIDA



COMANDANTI, A VOI DUE

Gennaro Arpaia alle pagg. 16 e 17. Con il punto di Francesco De Luca a pag. 15

Valentina Errante, Federica Pozzi e Raffaella Troili
alle pagg. 2 e 3

IL BRUSCO RISVEGLIO DELLA SVIZZERA

Tommaso Soldini a pag. 3

Usa-Iran, alta tensione Trump: se il regime spara noi pronti a intervenire

Sesto giorno di proteste, almeno otto morti
negli scontri tra manifestanti e forze dell'ordine

Lorenzo Vita a pag. 4

LA SFIDA DI UN'EUROPA ADULTA

Michele Marchi a pag. 35

Giunta Fico, la sanità il primo dossier

**Regione, il vicegovernatore
«Circum: adesso si cambia»**

Sono sanità e trasporti le priorità della nuova giunta regionale nominata nel giorno di San Silvestro da Roberto Fico. E se il neo governatore della Campania ha tenuto per sé le deleghe pesanti alla Sanità e al Bilancio, la delega ai Trasporti è stata assegnata al vicepresidente Mario Castillo che al Mattino annuncia una nuova governance e nuovi investimenti e promette «interventi sulle criticità della Circumvesuviana».

Ettore Mautone e Adolfo Pappalardo alle pagg. 6 e 7

Il report Invalsi

SCUOLA, ALUNNI PIÙ BRAVI IN ITALIANO E MATEMATICA

Il report Invalsi sulla «dispersione implicita» premia la Campania: migliorano le performance degli studenti rispetto agli obiettivi minimi di apprendimento.
Gianluca Sollazzo a pag. 12



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 148 - N° 2
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DD RM

NAZIONALE

9 771129 622424
A 0103

Sabato 3 Gennaio 2026 • S. Genoveffa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Ecco cosa vedremo
Un 2026 di grandi mostre: arrivano Bernini e Rothko

Larcan a pag. 20



Oggi la sfida con l'Atalanta
Gasp torna a "casa"
E avverte: «Voglio una Roma più forte»

Carina e Petrelli nello Sport



Nuove-vecchie tendenze
Sorrentino rilancia le matinée: il ritorno dei film a colazione

Arnaldi a pag. 18



LA STRAGE DI CAPODANNO, SI INDAGA PER OMICIDIO COLPOSO. 6 ITALIANI DISPERSI, 13 FERITI. ITALIA IN SOCCORSO DELLA SVIZZERA

Ora giustizia

Visto dalla Svizzera

INCREDULITÀ E SGOMENTO

Carlo Silini

Come ogni svizzero risvegliatosi molto male (...) Continua a pag. 23

IL BRUSCO RISVEGLIO

Tommaso Soldini

Le fiamme e la neve, la montagna, il nuovo anno (...) Continua a pag. 3



I ROMANI A CRANS-MONTANA

L'intervista

«Le mani di mio figlio Manfredi bruciate come la bambina del Vietnam»

Bonessa a pag. 4

Il ritratto

Riccardo, il 16enne dell'Eur con la passione per lo sci
La mamma: posso solo aspettare

Pace a pag. 5

Il racconto

Gassani: «Fino a oggi era un paradiso ovattato, per questo i romani ci vanno da anni»

Troili a pag. 4

La commozione di fronte al bar Le Constellation di Crans-Montana (Foto AFP)
Errante e Pozzi da pag. 2 a pag. 7

L'editoriale

LA SFIDA DI UN'EUROPA ADULTA

Michele Marchi

Poteva essere un anno fatale. Occorre sottolinearlo, con un sospiro di sollievo e anche un minimo di giustificata soddisfazione, non lo è stato. L'Unione europea ha retto l'urto. Quale urto? Quello dell'arrivo di Donald Trump alla Casa Bianca. La politica dei dazi da un lato e il progressivo disimpegno statunitense dal fronte ucraino dall'altro hanno fatto vacillare l'Ue. Ma nel complesso l'Europa ha per ora limitato i danni e tutto ciò non era scontato. Il Consiglio europeo di fine

ne anno è stato l'emblema, certo delle molte contraddizioni ma anche delle grandi risorse e delle altrettanto importanti potenzialità dell'Unione europea. Sia da un punto di vista procedurale, sia da quello politico, la questione dell'utilizzo degli asset russi congelati poteva portare a chiudere l'anno con una spaccatura o comunque con un pericoloso nulla di fatto sul cruciale finanziamento allo sforzo ucraino. La mediazione finale, con buona pace dei critici ad ogni costo e dei falsi europeisti, è stata di alto profilo.

Continua a pag. 23

L'inchiesta

Pa, la rivoluzione silenziosa: il tech batte i burocrati

Andrea Bassi

Pubblica amministrazione, la rivoluzione silenziosa: l'algoritmo batte i burocrati. Dalla sanità con le ricette elettroniche alle assunzioni fino alla scuola e alla lotta all'evasione. Piattaforme e app stanno rendendo lo Stato più efficiente.

A pag. 11

La giovane di Latina trovata senza vita in un cortile a Milano

Omicidio di Aurora, c'è un fermato un 57enne con precedenti per stupro

Valeria Di Corrado

Seguiva Aurora Livoli alle sue spalle, talmente vicino che le loro ombre sull'asfalto erano diventate un tutt'uno. Le telecamere di sorveglianza alla periferia nord-est di Milano hanno ritratto l'uomo con un giubbotto bianco e nero, la notte del 28 dicembre, nell'attimo prima in cui



Aurora Livoli

probabilmente ha aggredito la 16enne. È stato identificato dal carabinieri e un 57enne di origine peruviana, irregolare sul nostro territorio e con precedenti per violenza sessuale. Ora è indagato dalla Procura milanese per l'omicidio della studentessa. Era già in carcere per una tentata rapina nella stessa sera.

A pag. 12

L'inchiesta



A Roma non c'è più la bassa stagione
Hotel pieni sempre

Fabio Rossi

Continua l'effetto Giubileo. Addio bassa stagione: secondo Federberghi, tra gennaio e marzo prenotato oltre il 60% delle camere a Roma.

A pag. 12

SPADA
SALDI
50%
www.spadaroma.com

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO
QUANTA EUFORIA

La Luna Piena nel tuo segno capita una volta all'anno, ma per te che sei governato da questo pianeta è davvero un momento speciale, iniziato ieri e che si protrarrà anche domani. Sei carico di energia e di buonumore come non mai, anzi, le emozioni sono talmente tante che avrai voglia di esagerare, dimenticando per un giorno i limiti e la misura. La tua allegria è contagiosa, avrai bisogno di condividerla, l'amore è la scelta migliore.

MANTRA DEL GIORNO

Il passato è l'alibi del presente.

L'oroscopo a pag. 23

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • € 1,20, la domenica con Tuttomercato • € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio • € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise • € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio • € 1,50; "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma) "Natale a Roma" • € 7,90 (Roma) "Giochi di carte per le feste" • € 7,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo il RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 3 gennaio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

MODENA L'aggressore ha problemi mentali

Il prete accoltezzato e l'allarme sicurezza «Basta odio, io perdono»

Menzani a pagina 15



La sinistra: non è benvenuto

L'israeliano Solomon alla Fiorentina Ma è polemica

Giannattasio nel Qs



Crans-Montana, il bilancio è di 40 morti e 119 feriti. Ma la strage lascia ancora buchi neri sull'identificazione di tanti giovani. Noti i nomi dei sei italiani dispersi ma, per esempio sul golfista Emanuele Galeppini, la Farnesina frena chi lo dà per morto. Si indaga per omicidio: nel mirino la sicurezza del locale. Sulla pagina social cransmontana, avvisare ricerche, caccia alle notizie sui coinvolti

Le amiche della ginnasta 16enne

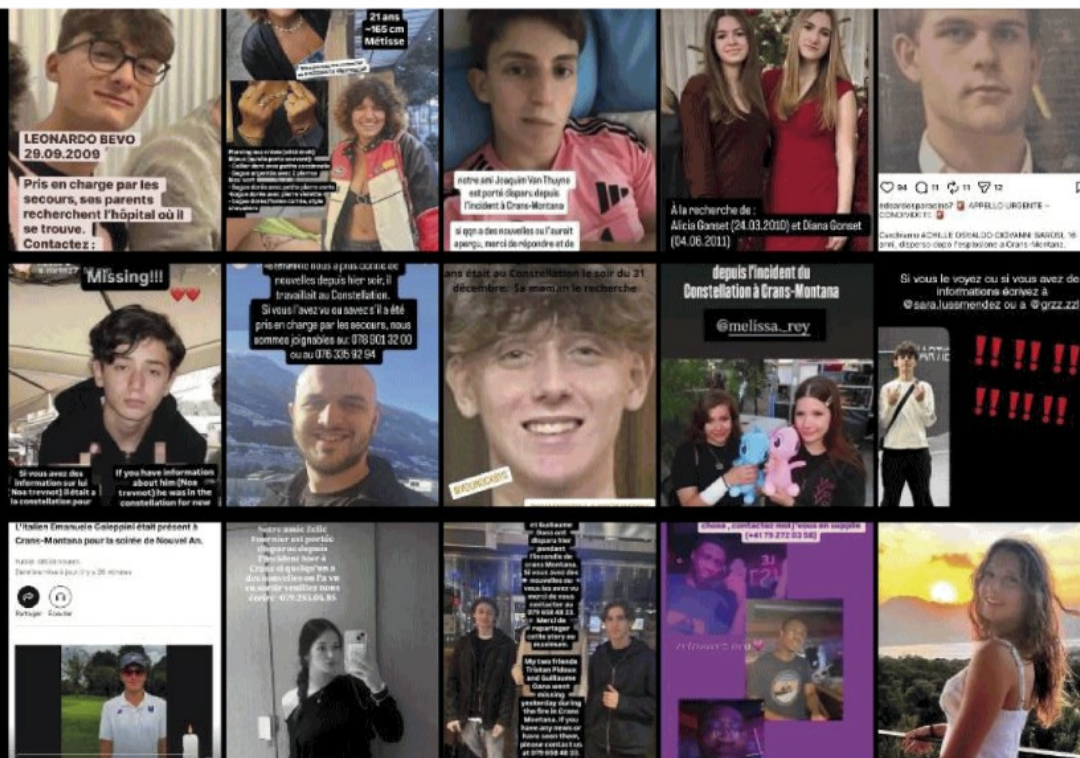
«Siamo aggrappate alla speranza per Chiara»

Vazzana a pagina 3

Il padre che ha soccorso il figlio

«Aveva le mani come la bimba del Vietnam»

Bonezzi a pagina 5



«GIUSTIZIA PER I NOSTRI FIGLI»

Dall'inviato **Marco Galvani** e servizi di **Gabrielli, D'Amato, Colgan, Jannello** e **Verdenelli** da pagina 2 a pagina 9

Le novità per uscire dal lavoro

Pensioni anticipate La via è più stretta

Marin a pagina 11

Riforma della giustizia e voto

Braccio di ferro sul referendum, scelta una data: il 22 marzo Legge elettorale entro l'estate

Coppari a pagina 12



È un 57enne con un precedente

Uccisa a 19 anni, c'è un indagato

Palma a pagina 14



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

SABATO 3 GENNAIO 2026

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT - 1,80€ in tutte le altre zone - Anno CXL - NUMERO 2, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST - GR 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

UNA CRISI IMMINENTE

DAVVERO GLI USA ATTACCHERANNO IL VENEZUELA?

ROBERTO ALBISETTI

Gli Stati Uniti hanno assunto un'iniziativa aggressiva in Venezuela, rischiando di creare un'altra crisi geopolitica. Il presidente Trump ha giustificato l'imponente mobilitazione nel Mar dei Caraibi con la lotta al narcotraffico, presto trasformata in blocco navale alle petroliere che esportano greggio, fonte di sopravvivenza dell'economia del paese. In realtà le principali rotte della droga passano dal Centro America e dal Messico e il greggio venezuelano è soggetto a sanzioni. Il crollo delle entrate dal petrolio può scatenare una crisi umanitaria, per scarsità di alimenti e di medicine, inducendo il popolo a ribellarsi per forzare Maduro a lasciare e chiudere con il chavismo. Sebbene Maduro abbia relazioni con Paesi ostili all'occidente, Cina, Russia e Iran, è verosimile che Trump e Putin abbiano discusso del tema.

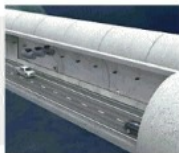
L'ultima incursione Usa in America Latina fu a Panama a fine 1989, quando 30.000 marines fecero cadere il regime militare rivoluzionario di Noriega e misero in sicurezza il Canale. Il Venezuela è un'altra storia: 28 milioni di persone, una crisi economica profonda, il Fondo Monetario stima una riduzione del 75% del Pil tra il 2013 e 2023, iperinflazione (superiore al 200%), l'80% della popolazione in povertà, 8 milioni di emigrati in dieci anni. Sino al 2000 il Venezuela era il maggior esportatore di petrolio; dopo la nazionalizzazione l'estrazione di greggio crollò a un milione di barili al giorno (il 30% del passato) che rappresenta il 95% delle esportazioni del Paese, specie in Cina.

Ma il Paese possiede le maggiori riserve di idrocarburi al mondo, più dell'Arabia Saudita e degli stessi Usa. Dal 2007 la società statale, PDVSA, ha il monopolio del settore, dopo aver espropriato i giganti americani Exxon Mobil e ConocoPhillips. Maria Corina Machado, la candidata dell'opposizione, ha detto che se cadrà il regime, il settore petrolifero verrà riaperto ai privati e tornerà a crescere. Maduro minaccia anche la Guyana, al confine orientale, con pretese sulle sue enormi riserve di greggio e gas. Non a caso gli Usa hanno firmato un accordo di collaborazione e difesa con la Guyana. Gli americani si preparano a riprendere il controllo del settore nazionalizzato da Chavez.

Mentre la flotta si mantiene al largo, la Cia eserciterà il potere di "persuasione" all'interno del paese, per facilitare un cambio di regime iniziato dai venezuelani. Almeno sinora.

IL MIT APPROVA IL PROGETTO ESECUTIVO Tunnel subportuale genovese, ora è tutto pronto per la gara

ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 14



DOPO OLTRE UN SECOLO La foca monaca a Bergeggi, il Dna certifica il ritorno

ARIANNA CODATO / PAGINA 11



Bruciati vivi in 40 nel bar trappola Svizzera, sicurezza sotto accusa

Tajani a Crans-Montana: «Qualcosa non ha funzionato». Nuovi video del rogo, si indaga per omicidio

Strage dei ragazzi del veglione di Crans-Montana, in Svizzera si indaga per omicidio. Il bilancio ufficiale parla di 40 morti e 114 feriti ma il conto non è definitivo: alcune delle vittime non sono ancora state identificate e molti dei feriti sono in condizioni disperate. Confermata la dinamica dell'incendio partito da candele pirotecniche. Il ministro degli Esteri Tajani si è recato sul luogo e ha detto: «È evidente che qualcosa nella sicurezza non ha funzionato».

SERVIZI / PAGINE 2-5



IL GENOVESE DISPERSO «CONTINUIAMO A SPERARE PER IL NOSTRO EDOARDO»

FREGATTI E PEDEMONTE / PAGINA 5

IL RAGAZZO DI 16 ANNI

L'articolo / PAGINA 5

Il ligure che si è salvato «Sono fuggito in tempo Ho perso i miei amici»

Il ligure sedicenne che si è salvato dalla tragedia di Crans-Montana ha ancora l'inferno negli occhi: «Non è stato capito il pericolo. Io sono riuscito a fuggire appena ho visto il fuoco che correva lungo il soffitto, ma ho perso i miei amici. Tutti tranne uno».

La psicologa delle emergenze «Uno choc come per il Morandi»



Il cordoglio dei cittadini di Crans-Montana fuori dal locale L'ARTICOLO / PAGINA 4

INCHIESTA A GENOVA

«Soldi da Hannoun anche alle famiglie dei kamikaze»

Tommaso Fregatti / PAGINA 7

Nel computer di Mohammad Hannoun, arrestato a Genova, ci sono tracce di soldi versati a familiari dei kamikaze di Hamas.

DOPO GLI SCONTRI

Trump: «Se l'Iran uccide chi protesta noi interverremo»

Benedetta Guerra / PAGINA 6

Trump avverte l'Iran: «Se colpite i manifestanti interverremo». E Teheran reagisce minacciando gli interessi Usa.

ROLLI

TUTTI CON
IL POPOLO IRANIANO,
MA NON SPINGETE



DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINE DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FERRIS 173 • GENOVA • TEL. 010.19838

OGGI IN CAMPO ALLE 15 AL FERRARIS

Genova, sfida già fondamentale con il Pisa di Gilardino

Andrea Schiappapietra

Oggi alle 15 al Ferraris il Genoa affronta il Pisa in una sfida già fondamentale in chiave salvezza. E al timone dei toscani c'è Alberto Gilardino, artefice della promozione del Genoa in Serie A. L'allenatore rossoblu Daniele De Rossi guarda avanti: «Con la squadra abbiamo un patto, dici la verità. E tutti sappiamo quanto conta questa partita».

SERVIZI / PAGINE 34 E 35



LA NUOVA PUNTA BLUCERCHIATA

Brunori, la forza della gavetta in dote per l'attacco Samp

Fabio Marsiglia

Il carattere e la determinazione non gli mancano. Matteo Brunori, nuova punta blucerchiata, è riuscito a diventare l'idolo dei tifosi del Palermo partendo dal calcio dilettantistico. Nato in Brasile da genitori italiani, ha trascinato i rossanero in Serie B segnando 25 reti e ha sfiorato la Serie A. Poi con il tecnico Inzaghi è finito ai margini.

L'ARTICOLO / PAGINA 36



DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINE DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FERRIS 173 • GENOVA • TEL. 010.19838

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Identità digitale
Lo Spid di Poste Italiane diventa a pagamento, costerà 6 euro l'anno

Andrea Biondi
— a pag. 10



Previdenza
Speranza di vita, dal 2029 pensione anticipata di almeno un mese

Matteo Prioschi
— a pag. 23

GIDDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

SERVIZI

- Marchi
- Brevetti
- Modelli Design
- Diritto d'Autore
- Nome & Cognome
- Assistenza Legale
- Consulenze e Consulenze
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di Formazione
- Naming

Giddiemme S.r.l. - Modena
Tel. 059 333222
www.giddiemme.com

FTSE MIB 45374,03 +0,96% | SPREAD BUND 10Y 67,00 +2,51 | SOLE24ESG MORN. 1638,32 +0,82% | SOLE40 MORN. 1700,52 +0,81% | Indici & Numeri → p. 23-27

Borse sprint, Milano al top dal 2000

Mercati finanziari

Nella prima seduta del 2026 Piazza Affari sfonda quota 45mila punti

La corsa cinese ai chip per l'intelligenza artificiale mette le ali a Hong Kong

Avvio d'anno nervoso per le «magnifiche sette» da Amazon a Microsoft

Partenza sprint nella prima seduta del 2026 per le Borse europee. Il Ftse Mib di Milano ha messo a segno un guadagno dello 0,96% a 45.374 punti, riportandosi al top dal dicembre del 2000, grazie alle performance dei titoli della difesa (Financieri su tutti a +5,75%), dei bancari e dei titoli tecnologici.

La corsa cinese ai chip per l'intelligenza artificiale dà una iniezione di fiducia ai listini asiatici, con l'indice Hang Seng della Borsa di Hong Kong in netto rialzo (+2,76%).

Di segno opposto l'andamento delle «magnifiche sette» di Wall Street: Microsoft, Amazon, Tesla e Meta hanno accusato ribassi vicini ai due punti percentuali. Debolli anche Google e Apple mentre Nvidia (+1,55%) è stata l'unica a chiudere in territorio positivo.

Vito Lops — a pag. 3

FALCHI & COLOMBE

PER LE MONETE DIGITALI IL NODO RISERVE

di Donato Masciadaro

Ci sono momenti nella storia in cui la tecnologia e la geopolitica rendono l'evoluzione della moneta cruciale per la stabilità macroeconomica. Accade quando il sistema monetario a due livelli, con al centro la banca centrale ed intorno le banche, vede emettere terzi soggetti. È quello che sta accadendo oggi, con le monete digitali.

— a pag. 9

8,5%

L'AUMENTO DEI RIMBORSI
Le Entrate nel 2025 hanno restituito a famiglie e imprese 26,3 miliardi di euro, pari all'8,5% in più rispetto al 2024.

FISCO E CONTRIBUENTI

Imprese e famiglie, rimborsi fiscali per 26,3 miliardi Iva, assegni medi da 204mila euro

Marco Mobili — a pag. 2

LE PROSPETTIVE

Maxi debito, prezzi alti, incognita Stati Uniti: ecco tutti gli ostacoli alla corsa dei mercati

— Servizio a pag. 3

LA CORSA DI PIAZZA AFFARI

Andamento dell'indice Ftse Mib



CORPORATE GOVERNANCE

Per i proxy advisor arriva il cambio di linea: indicazioni su misura per le assemblee 2026

Luca Davi — a pag. 17

TUTTE LE NOVITÀ DELLA MANOVRA IN TRE GUIDE: OGGI IL PRIMO INSERTO

PERSONE FISICHE

Irpef, risparmi fino a 440 euro per i redditi sopra i 28mila

IMMOBILI

Affitti brevi, il terzo contratto obbliga alla partita Iva

AGEVOLAZIONI

Bonus casa al 50 o 36% confermato anche nel 2026

COMMERCIO

Tassa di 2 euro sui pacchi di piccolo valore da Paesi extra Ue

Andrea Dilli, Maria Ioannone, Giuseppe Latour, Benedetto Santacrose, Gabriele Sepio — alle pagine 13-16

Auto elettriche, Byd sorpassa Tesla

Automotive

Al calo delle vendite di Tesla (-8,4%) fa da contraltare il boom dei cinesi in Europa

Il sorpasso era nell'aria da tempo ma ora è ufficiale. Byd strappa il primato delle auto elettriche a Tesla. L'azienda guidata da Elon Musk ha chiuso l'anno con 1,64 milioni di vetture consegnate, l'8,4% in meno rispetto al 2024, trascinata ulte-

riormente verso il basso da un quarto trimestre inferiore alle aspettative.

Un risultato che sancisce il sorpasso di Byd come maggiore produttore globale nel mercato dei veicoli full electric con 2,25 milioni di auto vendute. I dati dell'Associazione europea dei costruttori di automobili (Acea) hanno mostrato che le immatricolazioni di Tesla in Europa sono scese del 39% nei primi 11 mesi del 2025, mentre la rivale cinese ha visto le immatricolazioni aumentare del 240% (+150% il dato complessivo nei mercati esteri).

Matteo Meneghelo — a pag. 19

IL MERCATO ITALIANO CHIUDE L'ANNO A -2,1%

Immatricolazioni, dicembre non basta a salvare il 2025

Il recupero di dicembre (+2,2%) non basta a salvare l'anno del mercato italiano dell'auto, che chiude con un calo complessivo del 2,1 per cento.

Filomena Greco — a pag. 20

1,526

MILIONI DI IMMATICOLAZIONI
Nel 2007 le auto immatricolate erano state 2,5 milioni

oro dei 24

ORO IL LUSSO DELLA SICUREZZA.

IN UN MONDO CHE CAMBIA L'ORO RESTA.

PERCHÉ L'ORO NON È SOLO RICCHEZZA. È SICUREZZA CHE DURA.

DOVE IL VALORE PRENDE FORMA.

800 173057

www.oro dei 24.com

PANORAMA

TEHERAN: RISPONDEREMO

Trump all'Iran: pronti a intervento in soccorso dei manifestanti

Donald Trump ha intimato alle autorità iraniane di non uccidere i manifestanti pacifici, affermando che Washington «verrà in loro soccorso». Un consigliere della Guida Suprema iraniana Khamenei ha messo in guardia Trump dall'ipotesi di intervenire in Iran, avvertendo del potenziale caos che potrebbe verificarsi in tutto il Medio Oriente. L'Iran è pronto a rispondere. Almeno otto persone sono state uccise in Iran durante le proteste di massa scatenate dal peggioramento delle condizioni economiche e dalla svalutazione record della moneta.

— a pagina 6

OTTO PAESI PRO PAL

Ministro di Israele: Gaza è nostra, palestinesi ospiti

Una pace vera, a giudicare dalle esternazioni del governo israeliano, appare sempre più lontana. Il ministro della Cultura israeliano, Miki Zohar ha infatti detto che Gaza appartiene a Israele e che i palestinesi nel territorio sono «ospiti». Allarme di otto Paesi musulmani per il dramma umanitario a Gaza.

— a pagina 7

RINNOVABILI

Energia, il governo spinge i contratti a lungo termine

Il governo punta a rafforzare i Ppa, i contratti a lungo termine di energia da fonte rinnovabile, assicurando una corsia prioritaria alle piccole e medie imprese in un mercato in netta crescita.

— a pagina 4

BUSSOLA & TIMONE

RIFORMA PA, MISSISSIPPI E POLITICHE DA PERSEGUIRE

di Giovanni Tria — a pagina 9

DOPO LE INCHIESTE

Urbanistica Milano, primi accordi Comune-imprese

Almeno quattro imprenditori stanno rispondendo alla «chiamata» del Comune di Milano rinunciando a costruire tramite Scia e pagando oneri di urbanizzazione aggiuntivi per sbloccare i lavori.

— a pagina 12

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Sabato 3 Gennaio 2026
Nuova serie - Anno 35 - Numero 2 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB MilanoUk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50 **€ 2,00***

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Le buste paga quest'anno aumenteranno grazie alle misure fiscali previste dalla legge Bilancio**

Marco Bianchi a pag. 3

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

FINITI IN SPESE MILITARI

Nel 2025 hacker nordcoreani hanno rubato criptovalute per circa 2 mld

Mero a pag. 22

Pacchetti tassati, sempre

Per l'agenzia delle Dogane il contributo di due euro, istituito dalla legge di bilancio, è dovuto dal 1° gennaio anche su spedizioni fra privati prive di carattere commerciale

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Se ad alimentarlo non ci fosse il ceo di Unicredit, Andrea Orsel, il mercato bancario e finanziario sarebbe rimasto assopito per tutto il periodo delle festività di fine anno. E per realizzare l'obiettivo, il bravo banchiere italiano con più esperienza internazionale ha aperto l'anno, subito dopo il primo gennaio, anzi evidentemente lavorando anche a capodanno, con una pesantissima intervista a *Boersen Zeitung*, non il primo quotidiano economico finanziario tedesco ma il primo per quanto riguarda i mercati borsistici. E per il capo di Unicredit, la borsa conta molto, essendo un banchiere che ha sempre amato comprare e vendere, prima come banchiere d'affari e ora come capo della banca italiana più internazionale e più orientata alla compravendita.

E questa natura si è inevitabilmente accentrata con l'arrivo al comando di Orsel, che prima dell'arrivo alla seconda banca italiana ha trascorso, dal 1988 alcuni anni in

continua a pag. 2

Piccoli pacchi di provenienza extra-UE tassati senza eccezioni: il contributo di due euro, istituito dalla legge di bilancio, è dovuto anche sulle spedizioni fra privati prive di carattere commerciale. È uno dei chiarimenti contenuti nella circolare dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli n. 37 del 30 dicembre 2025, che fornisce le prime indicazioni per l'applicazione della nuova tassa applicabile dal 1° gennaio 2026.

Ricco a pag. 23

DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE

Deaglio: l'Italia galleggia ma non riesce a avanzare

Torrisi a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Gran parte degli strateghi militari americani ritiene che dal 2027 l'esercito cinese sarà pronto per invadere Taiwan. Non è detto che l'aggressione avverrà in quell'anno, ma non è un caso se gli sforzi diplomatici, politici e militari convergono sempre di più alla preparazione di questo evento. Anche perché nel 2027 e nel 2028 negli Usa sarà al potere ancora Donald Trump che, più dei precedenti presidenti, ha accettato l'idea di un mondo multipolare, diviso cioè in tre zone di influenza: Usa, Cina e Russia. Un approccio accettato anche da Xi Jinping e Putin (molto meno dall'Europa, che finirebbe in parte nell'orbita russa). E non c'è dubbio che, come Cina e Russia, stiano chiudendo un occhio sui preparativi di guerra di Trump in Venezuela. Xi pretende che gli Usa facciano altrettanto sulla sua prossima guerra contro Taiwan. Prepariamoci a ballare.

"ORA È IL MOMENTO DI TIFARE PER LORO"

Mattia Furlani
Campione del Mondo di Salto in lungo

INTESA SANPAOLO È A FIANCO DELL'ITALIA IN OGNI SUA IMPRESA.

Banking Premium Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpi Invernali di Milano Cortina 2026.

INTESA SANPAOLO
BANKING PREMIUM PARTNER

26
MILANO CORTINA 2026

gruppo.intesasarpaoalo.com

LA NAZIONE

SABATO 3 gennaio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CALCIO Polemiche per l'arrivo di Solomon

La Fiorentina prende un giocatore israeliano «Non è il benvenuto»

Giannattasio nel Qs



TOSCANA La riforma sanitaria

Medici di base irreperibili nei prefestivi

Ulivelli a pagina 15



Crans-Montana, il bilancio è di 40 morti e 119 feriti. Ma la strage lascia ancora buchi neri sull'identificazione di tanti giovani. Noti i nomi dei sei italiani dispersi ma, per esempio sul golfista Emanuele Galeppini, la Farnesina frena chi lo dà per morto. Si indaga per omicidio: nel mirino la sicurezza del locale. Sulla pagina social cransmontana, avvisare ricerche, caccia alle notizie sui coinvolti

Le amiche della ginnasta 16enne

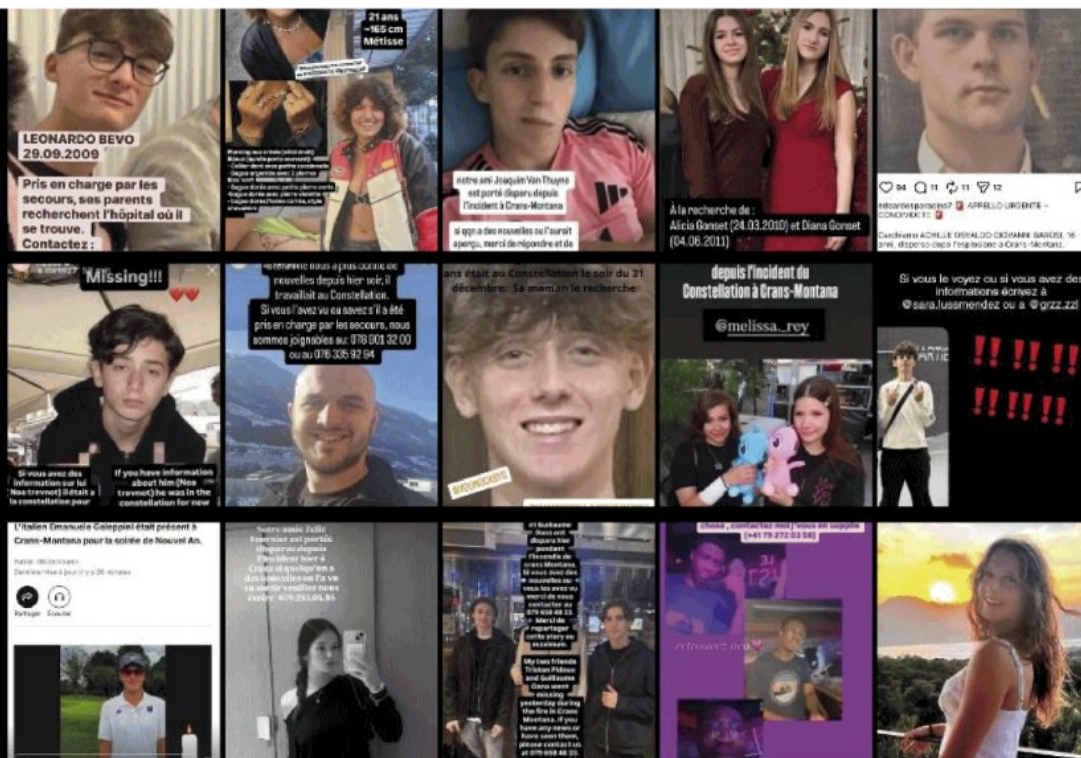
«Siamo disperate senza Chiara Era speciale»

Vazzana a pagina 3

Il padre che ha soccorso il figlio

«Aveva le mani come la bimba del Vietnam»

Bonezzi a pagina 5



«GIUSTIZIA PER I NOSTRI FIGLI»

Dall'inviato **Marco Galvani** e servizi di **Gabrielli, D'Amato, Colgan, Jannello** e **Verdenelli** da pagina 2 a pagina 9



Le novità per uscire dal lavoro

Pensioni anticipate
La via è più stretta

Marin a pagina 11

Riforma della giustizia e voto

Braccio di ferro sul referendum, scelta una data: il 22 marzo
Legge elettorale
entro l'estate

Coppari a pagina 12



È un 57enne con un precedente

Uccisa a 19 anni, c'è un indagato

Palma a pagina 14





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



DOMANI IN EDICOLA

Robinson
Il potere
dell'immaginazione

R sport

Il Milan passa a Cagliari
con un gol di Leao

di **ANDREA SERENI**
a pagina 30



Sabato
3 gennaio 2026
Anno 51 - N° 2

In Italia **€1,90**

Le accuse dopo la strage

Nel mirino la sicurezza del locale di Crans-Montana, si indaga per omicidio. Interrogati i proprietari: "Tutto in regola"
Le vittime identificabili solo tramite dna, sei i ragazzi italiani dispersi. I genitori non si rassegnano: vogliamo giustizia



IL COMMENTO

di **MASSIMO RECALCATI**

**Quei figli morti
un lutto
senza fine**

Non ci sono parole, si dice in questi casi. E si dice la verità. Non ce ne sono infatti per descrivere la disperazione dei sopravvissuti alla tragedia di questo Capodanno, che si è consumata in un locale nel quale si festeggiava la notte di San Silvestro. Non ci sono parole per chi, mentre celebrava la nascita del nuovo anno, ha perso la propria vita. La morte è arrivata prepotente, come un terribile intruso, ad un appuntamento alla quale non era invitata. Non ci sono parole perché una tragedia così non sarebbe dovuta succedere. Non è l'esuberanza festosa dei giovani ad avere scatenato il disastro ma, come quasi sempre in questi casi, l'imperizia e, probabilmente, l'avidità degli adulti rei di non mettere al primo posto la sicurezza. I morti e i feriti sono tutti giovanissimi. Potevano essere, come ancora si dice, i nostri stessi figli.

continua a pagina 15



dalla nostra inviata **GIAMPAOLO VISETTI**

CRANS-MONTANA
La speranza, se il tempo spegne lentamente la sua luce, consuma più del buio di una disperazione. È contro la crudeltà di questo limbo che i famigliari dei sei dispersi italiani lottano dall'alba di giovedì, assistiti dagli psicologi e isolati dal resto del mondo. Ogni volta che le autorità svizzere aggiornano le cifre della strage, senza fornire i nomi dei 40 morti ufficiali, la loro clessidra perde granelli di sabbia.

a pagina 2

Servizi di **CANDITO, CROSETTI, DE GIORGIO, DI RAIMONDO, PALUMBO, ROMANO e ZINNI**

da pagina 4 a pagina 12



• I dispersi italiani. In senso orario, Emanuele Galeppini, Giovanni Tamburi, Achille Barosi, Chiara Costanzo e Riccardo Minghetti

IL RACCONTO

dalla nostra inviata
GIADA LO PORTO

**L'hangar del dolore
dove mamme e papà
sperano nel miracolo**

CRANS-MONTANA
Dentro l'hangar di dolore di Crans-Montana, allestito nel centro congressi Le Régent, ci sono trenta italiani in attesa di un cenno di speranza, di qualcuno che dica che i loro ragazzi sono stati trovati. In uno degli ospedali svizzeri o oltre confine, feriti ma vivi.

a pagina 3

octopus energy

RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE PUÒ COSTARTI CARO!

Passa a Octopus

Energia pulita a prezzi accessibili

Trustpilot octopusenergy.it

LE IDEE

di **MAURIZIO MOLINARI**

**Il regime iraniano
assediato
dall'ansia di libertà**

La scelta di Donald Trump di minacciare un intervento per difendere i manifestanti antiregime in Iran si spiega con il bivio di Ali Khamenei: ricorrere o meno a un massiccio uso della forza. A sei giorni dalla rivolta dei commercianti di Teheran contro la svalutazione record del rial, la decisione di migliaia di studenti di unirsi alle proteste lascia intendere che il regime soffre gli eventi.

a pagina 19. Servizio di **COLARUSSO**



**Zelensky sceglie
il nuovo numero due
promosso Budanov**

di **MASTROBUONI e TONACCI**

alle pagine 16 e 17

L'INTERVISTA

di **SILVIA SCOTTI**

**"Sfida di donna
alla Dakar
e alla malattia"**

Correre forte per superare anche i limiti. Il caldo, il freddo, la fame, la fatica, la malattia, metti una donna che non vede ostacoli dove altri vedono problemi e ti solleverà il mondo: «Ogni tanto mi guardo allo specchio e dico a me stessa: sei pazzza». Rachele Somaschini nella vita ha scelto di sfidare avversari e avversità.

a pagina 23

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,30 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia €4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tirolo CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F.lli R. 9 - Tel. 02/574941, email: public@ladimattoria.it



LA CULTURA

Quando il malessere dà voce all'arte creativa

UGONESPOLLO — PAGINE 28 E 29



IL PERSONAGGIO

Igort: "Moretti, Pazienza e il mio nuovo sogno rock"

FABRIZIO ACCATINO — PAGINA 23



I CAPOLAVORI DELLA LETTERATURA

I grandi autori per i lettori nasce il club di Tuttolibri

AUCI, LUCARELLI, MANZINI, PULIXI, RICCI, TESIO — NELL'INSERTO

2,40€ (CONTUTTO LIBRI) || ANNO 160 || N.2 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1 DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

SABATO 3 GENNAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

LE AUTORITÀ SVIZZERE: 40 MORTI E 119 FERITI, DECINE I CASI CRITICI. I RACCONTI DEI SUPERSTITI: "ERA IMPOSSIBILE RESPIRARE". I TITOLARI DEL LOCALE: ERAVAMO IN REGOLA

Nella trappola di Crans-Montana

La schiuma nel controsoffitto del "Le Constellation" e il giallo dei controlli: tutte le falle nella sicurezza, si indaga per omicidio

IL REPORTAGE

L'agonia di chi cerca un segno di speranza

NICCOLÒ ZANCAN

È uno di quei casi in cui le parole sono difettose. Tutte le parole. Laurent Grubert da Sion, 16 anni, chiede l'aiuto di un blocco di carta, prende una biro e inizia a disegnare come una mappa: «Pablo. Leo. Vivian. Lucas. Peter. Ramuz. Herman. I primi due dovrebbero essere in ospedale», dice facendo un segno con la penna. È la geografia distrutta della sua vita. Sono gli amici che non trova più. Adesso tira fuori il telefono e mostra le facce. «Pablo ha 16 anni come me» dice Laurent Grubert. E sotto la foto di Pablo Peres c'è il numero di telefono della madre, che lo sta ancora cercando. Davanti al centro congressi «Le Règent» di Crans-Montana, piazzato nel gelo di queste montagne, tutto pulito e tutto ordinato, hanno portato la bandiera italiana all'ingresso e altre bandiere stanno per arrivare. È la strage dei pischielli, come dicono a Roma. Dei ragazzini che stanno per diventare ragazzi. Con quelle facce emaciata, l'aria incattivita, i primi baffi.

FAMÀ, FIORINI, MIETTA, ROTELLA, SIRAVO, VENDITTI — PAGINE 2-8

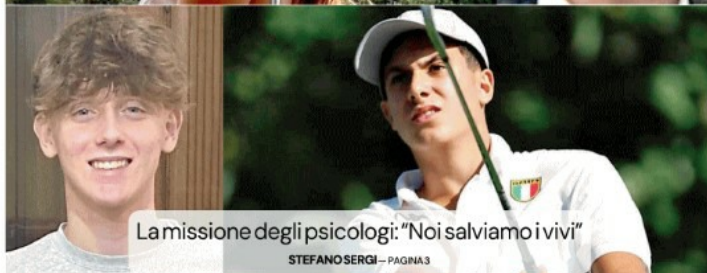
IL CASO

I video, i messaggi la strage in diretta

GIANLUCA NICOLETTI

Siamo stati tutti testimoni, minuto per minuto, della tragedia della notte di San Silvestro nel lounge bar di Crans-Montana. Non c'erano telecamere di sorveglianza, non c'era una troupe televisiva. Il documentario di quella catastrofe si auto-produsse in tempo reale negli smartphone delle persone coinvolte. TURI — PAGINA 8

I SEI ITALIANI DISPERSI, L'ANGOSCIA DELLE FAMIGLIE: "AIUTATECI A RITROVARLI"



La missione degli psicologi: "Noi salviamo i vivi"

STEFANO SERGI — PAGINA 3

Chiara Costanzo, Achille Berosi, Emanuele Galeppini e Giovanni Tamburi, dispersi a Crans-Montana

— PAGINE 4 E 5

ALTA TENSIONE WASHINGTON - TEHERAN. UCRAINA, ZELENSKY NOMINA BUDANOV AL POSTO DI YERMAK

Trump: "Iran, pronti a intervenire"

L'ANALISI

Ayatollah più deboli ma la pace resta fragile

BILLEMMOTT

Nessuno — quanto meno nessuno — che presti attenzione agli insegnamenti della Storia — pensa che la pace in Medio Oriente possa essere conseguita facilmente. — PAGINA 13

DEL GATTO, MAGRI

Le proteste in Iran vengono repressate dal regime e Trump ammonisce: «Se separate ancora sui civili l'America interverrà». — PAGINE 12 E 13

Mamdani: via le norme sull'antisemitismo

GALEAZZI, SIRI — PAGINE 18 E 19

IL RACCONTO

L'inferno Cisgiordania dove si muore di lavoro

FRANCESCA MANNOCCHI

Ci sono luoghi in Cisgiordania dove l'occupazione si vede come una presenza costante, e luoghi dove si sente come una pressione interna. — PAGINE 14 E 15

L'INTERVISTA

Amato: la politica ormai è malata

ALESSANDRO DE ANGELIS



Le riforme istituzionali sono una storia di fallimenti. Che cosa ne dice Giuliano Amato? «Ci possono essere riforme utili, ma il malato, nel frattempo, è diventato la politica». — PAGINA 11

IL RETROSCENA

Legge elettorale il piano del governo

FEDERICO CAPURSO

Se Giorgia Meloni vuole aumentare le probabilità di tornare a Palazzo Chigi nella prossima legislatura, deve modificare la legge elettorale. — CON IL TACCUINO DI SERGI — PAGINA 10

L'ECONOMIA

Il risiko della Bce e le mire di Berlino

STEFANO LEPRİ

Non gioverà certo alla popolarità della Bce, in Germania e altrove, la scoperta fatta dal Financial Times sui guadagni totali della presidente, la francese Christine Lagarde. 726.000 euro all'anno ne fanno il funzionario europeo meglio pagato. — PAGINA 27

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

LA RAGAZZA UCCISA A MILANO: UN INDAGATO

Quei demoni di Aurora trovato l'uomo misterioso

CATERINA SOFFICI

Cosa sappiamo di Aurora Livioli? Pochi dati di cronaca. Una telefonata ai genitori: sto bene non vi preoccupate. Non torno a casa. Ma non stava bene e non è più tornata. Un mese senza notizie, poi il ritrovamento del suo corpo senza vita in un cortile di Milano. CIRILLO — PAGINA 20



LA DENUNCIA DELL'ATTRICE

Arnera: io, Bova e l'odio che colpisce solo le donne

FABRIZIA GIULIANI

Sbagliarsi è quasi impossibile. Gli studi che monitorano i messaggi d'odio online, da quando esistono, ribadiscono anno dopo anno che le donne restano il bersaglio preferito. Gli altri cosiddetti gruppi target si alternano ma il discorso misogino resta saldo sul podio. D'ANGELO, ZONCA — PAGINE 21 E 27



BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

UK1342-CH1: 10.00
Prezzo € 6,50

**PIAZZA AFFARI 20 AZIONI
SU CUI PUNTARE NEL 2026**

**USA UN ANNO DI TRUMP
TRA DAZI E BOOM DELL'AI**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

Vanguard è nata nel 1975 e da allora ha contribuito alla creazione di valore per 50 milioni di investitori.

Scepri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.
© 2025 Vanguard Group (Ireland), Limited. Tutti i diritti riservati.

€ 4,50
Sabato 3 Gennaio 2026 Anno XXXVII - Numero 002
MF il quotidiano dei mercati finanziari
Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4808, DCN Milano

INTERVISTA LA VISIONE DEL CEO VIGNA
**Strategia e produzione
Il futuro della Ferrari**

BTP & C PREVISTO BOOM DI EMISSIONI
**I titoli di Stato da 3%
da mettere in portafoglio**

RISPARMIO *Nel 2025 un fondo su tre ha superato la performance di Piazza Affari arrivando a garantire fino a +50%. Ecco quelli che promettono di fare altrettanto nel 2026*

Chi batterà la borsa

*I gestori che hanno fatto
rendere di più i vostri soldi*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Se ad alimentarlo non ci fosse il ceo di Unicredit, Andrea Orsel, il mercato bancario e finanziario sarebbe rimasto assopito per tutto il periodo delle festività di fine anno. E per realizzare l'obiettivo, il bravo banchiere italiano con più esperienza internazionale ha aperto l'anno, subito dopo il primo gennaio, anzi evidentemente lavorando anche a Capodanno, con una pesantissima intervista a *Boersen Zeitung*, non il primo quotidiano economico finanziario

tedesco ma il primo per quanto riguarda i mercati borsistici. E per il capo di Unicredit, la borsa conta molto, essendo un banchiere che ha sempre amato comprare e vendere, prima come banchiere d'affari e ora come capo della banca italiana più internazionale e più orientata alla compravendita.

E questa natura si è inevitabilmente accentuata con l'arrivo al comando di Orsel, che prima dell'arrivo alla seconda banca italiana ha trascorso, dal 1988, alcuni anni in *Goldman Sachs*, poi dieci anni nel dipartimento di *m&a* di *Merrill Lynch* e, prima di arrivare a Unicredit, è passato da *Boston Consulting Group*, quindi in *Ubs*, responsabile delle operazioni di fusione, quindi al 2018 al timone della prima banca commerciale, il *Banco Santander*, e quindi dal 2021 a Unicredit, che conosceva bene



PARLA MICILLO (IMI-CIB)
**Intesa Sanpaolo si prepara
a sbarcare in Medio Oriente**

GRANDI FAMIGLIE ITALIANE
**Da Branca a Nonino e Illva
quanto rendono gli alcolici**

COMPLEANNO DA BIG TECH
**Dal Mac fino all'iPhone
mezzo secolo di Apple**

**LA
STANZA
CHE
NON
C'È**

La Stanza Che Non C'è - Sauna.
Lo spazio esterno si fa intimo e
sorprendente con la sauna prêt à vivre:
all'aperto, nel pieno comfort, pronta da
installare o con materiali 100% riciclabili.
Dentro, il calore benefico di un rituale
antico. Fuori, le stagioni che scorrono
al ritmo della natura.
La Stanza Che Non C'è: lo spazio
per emozioni che durano nel tempo.

La Stanza Che Non C'è.
Design e produzione esclusivi
Il Giardino di Corten

il giardino di Corten
ilgiardinodicorten.it

Prosegue l'iter verso la realizzazione del Nautaverso a Trieste

Giunte nove offerte, presto il nome del vincitore della gara per i servizi di ingegneria Prosegue il percorso verso la realizzazione del Nautaverso-Digital experience center, il progetto di rigenerazione e di sviluppo urbano nell'area del Porto Lido che ha l'obiettivo di valorizzare il legame di Trieste con il mare, declinato dal punto di vista della cultura, della scienza e dell'innovazione. La società Venezia Giulia Sviluppo plus srl - interamente partecipata dalla Camera di commercio Venezia Giulia e stazione appaltante, del cui cda fanno parte Antonio Paoletti, Manlio Romanelli e Paola Del Negro - rende noto che "al termine delle obbligatorie verifiche amministrative previste dal Codice dei contratti pubblici verrà comunicato il nominativo del vincitore della gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per l'opera". La commissione giudicatrice - composta da Eric Marcone, dirigente tecnico dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale; Corrado Azzollini, dirigente del ministero per i Beni e le attività culturali; Thomas Bisiani, docente del dipartimento di Ingegneria e architettura dell'Università di Trieste - ha concluso le attività di valutazione delle nove offerte pervenute, informa la Cciaa, che hanno coinvolto nella loro predisposizione una cinquantina di professionisti anche di rilievo internazionale, per una gara dal valore complessivo a base d'asta di 3.582.497,23 euro, oltre all'Iva di legge. Vgs+ srl ha stipulato una convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg affidando l'incarico di Rup a Claudio Degano, dipendente regionale, che si affianca al lavoro del segretario generale della Camera di commercio Venezia Giulia, Pierluigi Medeot.



Fantoni aumenta i ricavi e investe sul controllo della filiera produttiva

Il gruppo avvia una nuova piattaforma di raccolta del legno riciclato. Stanziati 25 milioni per il centro di Pesaro e per un terzo sito in Brianza. Entro il primo trimestre del nuovo anno dovrebbe entrare in funzione anche la piattaforma di Pesaro: la seconda (dopo quella di Pordenone avviata tre anni fa) che il gruppo friulano Fantoni ha acquisito con l'obiettivo di verticalizzare sempre di più la propria filiera produttiva e assumerne un maggiore controllo. Gli anni immediatamente successivi alla pandemia da Covid-19 e allo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina - che hanno portato alla crisi delle catene di approvvigionamento e all'impennata dei prezzi delle materie prime - hanno accelerato un processo già in corso, di cui oggi iniziano a delinearsi i contorni in modo evidente. «Sulla falsariga della teoria sulla catena del valore di Porter, cerchiamo di guadagnare ogni possibile margine lungo la catena di fornitura, assumendone il controllo», spiega Paolo Fantoni, presidente del gruppo di Osoppo (Udine), che storicamente ha integrato le attività di produzione di mobili per ufficio con quelle di produzione di pannelli, di carte e di colle, dando vita a una realtà industriale che ha chiuso il 2025 con ricavi previsti per 395 milioni di euro, in aumento del 4-5% rispetto al 2024 e con un Ebitda tra i 55 e i 60 milioni. «Progressivamente, abbiamo esteso questa verticalizzazione anche ad altre attività che, negli anni più recenti, si sono focalizzate in particolare in ambito logistico, a cominciare dall'acquisizione della ditta Natolino. Questo ci ha assicurato 208 mezzi per portare nello stabilimento legno da riciclo, che utilizziamo per produrre pannelli, e trasportare fuori pannelli finiti, destinati alla vendita». Ogni giorno entrano circa 100 autotreni che conferiscono un totale di 450mila tonnellate di legno riciclato l'anno, destinati a diventare pannelli in truciolare e Mdf. Una delle caratteristiche principali dell'industria italiana dei pannelli è infatti la forte vocazione «green», che dà al nostro Paese un insolito primato, con il 95% dei pannelli prodotti da materiale di riciclo. Il gruppo Fantoni ha in programma di aumentare ulteriormente gli investimenti in questa direzione, che vede nell'acquisizione di piattaforme logistiche per il conferimento del legno riciclato un cardine fondamentale per assicurarsi la materia prima seconda. Recentemente il gruppo ha infatti stanziato 25 milioni di euro per l'acquisto della piattaforma di Pesaro, che entrerà in funzione a breve, e per una terza piattaforma in Brianza, oltre a una serie di attività a questo ramo di business. «Si tratta di centri per la raccolta del legno, per il suo smaltimento e per una prima riduzione volumetrica del materiale, in modo che anche il trasporto allo stabilimento di Osoppo avvenga in maniera efficiente», precisa Paolo Fantoni. Parallelamente a questa linea di sviluppo, il gruppo ha avviato un altro filone di attività, anch'esso finalizzato all'integrazione progressiva della filiera. Quasi due anni fa ha infatti acquisito l'azienda chimica Alder di **Trieste**, che



ilsole24ore.com
Fantoni aumenta i ricavi e investe sul controllo della filiera produttiva
01/02/2026 10:02
Giovanna Mancini

Il gruppo avvia una nuova piattaforma di raccolta del legno riciclato. Stanziati 25 milioni per il centro di Pesaro e per un terzo sito in Brianza. Entro il primo trimestre del nuovo anno dovrebbe entrare in funzione anche la piattaforma di Pesaro: la seconda (dopo quella di Pordenone avviata tre anni fa) che il gruppo friulano Fantoni ha acquisito con l'obiettivo di verticalizzare sempre di più la propria filiera produttiva e assumerne un maggiore controllo. Gli anni immediatamente successivi alla pandemia da Covid-19 e allo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina - che hanno portato alla crisi delle catene di approvvigionamento e all'impennata dei prezzi delle materie prime - hanno accelerato un processo già in corso, di cui oggi iniziano a delinearsi i contorni in modo evidente. «Sulla falsariga della teoria sulla catena del valore di Porter, cerchiamo di guadagnare ogni possibile margine lungo la catena di fornitura, assumendone il controllo», spiega Paolo Fantoni, presidente del gruppo di Osoppo (Udine), che storicamente ha integrato le attività di produzione di mobili per ufficio con quelle di produzione di pannelli, di carte e di colle, dando vita a una realtà industriale che ha chiuso il 2025 con ricavi previsti per 395 milioni di euro, in aumento del 4-5% rispetto al 2024 e con un Ebitda tra i 55 e i 60 milioni. «Progressivamente, abbiamo esteso questa verticalizzazione anche ad altre attività che, negli anni più recenti, si sono focalizzate in particolare in ambito logistico, a cominciare dall'acquisizione della ditta Natolino. Questo ci ha assicurato 208 mezzi per portare nello stabilimento legno da riciclo, che utilizziamo per produrre pannelli, e trasportare fuori pannelli finiti, destinati alla vendita». Ogni giorno entrano circa 100 autotreni che conferiscono un totale di 450mila tonnellate di legno riciclato l'anno, destinati a diventare pannelli in truciolare e Mdf. Una delle caratteristiche principali dell'industria italiana dei pannelli è infatti la forte vocazione «green», che dà al nostro Paese un insolito primato, con il 95% dei

ha permesso a Fantoni di rendersi indipendente nel controllo dello scarico e dello stoccaggio del metanolo, uno dei componenti più importanti per la produzione della colla. Strategia rafforzata dall'acquisizione, quest'anno, di un terreno di circa 70mila mq e di un capannone di 7mila mq coperti, entrambi accanto alla Alder, dove saranno estese le attività di stoccaggio di prodotti chimici che arrivano via mare, in particolare l'urea, un derivato del gas (fondamentale per la produzione delle colle) la cui produzione si sta spostando dall'Europa a Paesi terzi, con crescenti difficoltà e costi per l'approvvigionamento. «Stiamo inoltre valutando la possibilità di allargare questa attività di stoccaggio di materiali chimici alla commercializzazione, per valorizzare l'unità nel **Porto di Trieste**, strategica per la vicinanza ai mercati del Nord Est d'Italia, ma anche a Slovenia, Croazia, Bosnia e Ungheria», aggiunge Paolo Fantoni. Già oggi, le attività nell'ambito della logistica sono principalmente finalizzate al rifornimento delle fabbriche del gruppo ma, in parte minoritaria, anche alla vendita a terzi e sarà così anche per l'attività dell'unità produttiva di **Trieste**. La strategia, perseguita anche da altri grandi gruppi italiani produttori di pannelli, è dunque quella di integrare sempre di più i diversi anelli della filiera - una caratteristica che distingue l'industria italiana dei pannelli dai competitor europei. Il tutto, finalizzato come detto anche alla politica di creare processi produttivi sempre più sostenibili e circolari. Una strategia che prevede anche investimenti nelle rinnovabili: Fantoni ha speso 13 milioni di euro per creare un mega-impianto fotovoltaico sui proprio capannoni (il più grande del genere in Italia e uno dei più grandi in Europa), che entrerà in produzione a fine anno: 27.614 pannelli solari su 220mila metri quadrati di tetti in grado di generare 13,37 GWh all'anno, pari a una riduzione di emissioni di 4mila tonnellate di anidride carbonica. Questo impianto coprirà il 5% del fabbisogno elettrico annuo dello stabilimento, sommandosi a otto centrali idroelettriche e caldaie a biomassa che già coprono il 70% del proprio fabbisogno da fonte rinnovabile.

Savona News

Savona, Vado

Savona, attesa al porto per la Ocean Viking: a bordo 33 sopravvissuti al dramma tra Malta e la Tunisia

Lo sbarco previsto lunedì 5 gennaio. Sarà la seconda volta dell'imbarcazione nello scalo savonese. Il porto di Savona si prepara ad accogliere il primo sbarco umanitario del nuovo anno. La nave ONG Ocean Viking, gestita da SOS Méditerranée, è attesa in banchina nella mattinata di lunedì 5 gennaio, salvo ritardi dovuti alle condizioni del mare o a necessità tecniche di navigazione. A bordo dell'imbarcazione 33 migranti reduci da quasi una settimana di agonia nel Mediterraneo. Il gruppo, che comprende donne - una parrebbe in gravidanza - e minori anche non accompagnati, è stato evacuato dal mercantile Maridrive 703 dopo un'operazione complessa avvenuta tra Malta e Tunisia. L'arrivo a Savona rappresenterà per i 33 superstiti la fine di un incubo, ma aprirà la fase delicata dell'assistenza sanitaria e del supporto psicologico, coordinata dalla Prefettura e dai volontari locali. Una volta completate le procedure di identificazione e i primi controlli medici in banchina, i naufraghi verranno trasferiti nelle strutture di accoglienza regionali. Lo scalo savonese si conferma "porto sicuro" fondamentale nel Mediterraneo, proseguendo l'attività di accoglienza che nel solo 2025 aveva già visto tre importanti arrivi. Il 22 giugno era stata sempre la Ocean Viking ad approdare con 73 persone (principalmente di nazionalità bengalese) a bordo; successivamente, il 10 agosto, la Life Support di Emergency aveva condotto in salvo 146 persone soccorse in tre diverse operazioni; infine, il 14 ottobre era stata la Humanity 1 di SOS Humanity a portare a terra 45 persone tra cui 8 minori non accompagnati.



Tunnel subportuale di Genova: ok al progetto esecutivo

ROMA - L'anno nuovo si apre con l'approvazione definitiva al progetto esecutivo del Tunnel subportuale di Genova. Con l'adozione del Decreto ministeriale n. 1/2026 viene infatti segnato un passaggio decisivo nel percorso che interessa la città ligure e che consente ora la pubblicazione della gara pubblica e l'avvio concreto della fase realizzativa dell'opera. A Marzo 2024 l'avvio dei lavori alla presenza del ministro Salvini per un'infrastruttura strategica per la città, destinata a migliorare in modo strutturale la mobilità urbana, ridurre il traffico di attraversamento e rafforzare il rapporto tra porto e tessuto urbano, aprendo al tempo stesso nuove prospettive di riqualificazione per Genova. Le opere propedeutiche, avviate nel 2023, hanno preparato il terreno per l'inizio dei lavori con la demolizione del capannone industriale CSM, aprendo un'area di oltre 25.000 metri quadri per l'imbocco Ovest del tunnel. Un investimento di circa 1 miliardo di euro, per un progetto che si colloca ai vertici mondiali tra i tunnel sottomarini per le dimensioni del diametro di scavo. Si tratta infatti del primo tunnel sottomarino mai realizzato in Italia, e il sottopassaggio di questo tipo più grande in Europa.

"Con questo atto -si legge in una nota del Mit- si mantiene l'impegno assunto con la città e il territorio, trasformando un progetto atteso da anni in un intervento finalmente cantierabile, nel segno dello sviluppo, della sostenibilità e della competitività del sistema genovese". L'opera Secondo quanto riportato sul sito di Autostrade per l'Italia, il tunnel, con i suoi 3,4 chilometri, servirà come attraversamento stradale sotto il bacino del Porto Antico di Genova. [caption id="attachment_102381" align="alignleft" width="300"] Credits foto Regione Liguria[/caption] Un'idea dell'inizio degli anni 2000 che si è sviluppata come progetto negli anni successivi e che nel 2006 è stata inserita fra le Infrastrutture strategiche da parte del Ministero delle Infrastrutture. Nel 2021, il progetto viene ripreso e rientra entro una serie di interventi, per soddisfare l'interesse pubblico e definiti nell'Accordo stipulato il 14 Ottobre 2021 tra Autostrade per l'Italia, la Regione Liguria, l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale e il Comune di Genova. Si tratta in pratica della realizzazione di due tunnel e dei relativi tratti di raccordo con il nodo autostradale e con la viabilità cittadina a Ponente (zona San Benigno) e a Levante del centro città (zona V.le Brigate Partigiane). Il progetto trae motivazione dalla necessità di migliorare l'efficienza del collegamento viario veloce di attraversamento della città, attualmente costituito dalla strada sopraelevata realizzata nei primi anni '60 ed ormai non più in grado di soddisfare le caratteristiche del traffico, anche in conseguenza dei profondi cambiamenti urbanistici che hanno interessato il ponente, il porto antico ed il centro storico, e di quelli in via di attuazione nel levante.

<https://youtu.be/JRaA4FecC7Q>



Rinnovabili

Genova, Voltri

Efficientamento edifici pubblici: la Liguria lancia un piano da 20 mln di euro

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come Necessari vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria.

La Regione Liguria accelera sulla transizione green con un nuovo bando PR FESR 2021-2027. Contributi a fondo perduto fino all'80% per Comuni e Province: l'obiettivo è abbattere emissioni e consumi del patrimonio pubblico via depositphotos.com Dopo il Bando per l'utilizzo delle fonti rinnovabili, la Regione Liguria spinge anche sull'efficientamento degli edifici pubblici. È stato infatti pubblicato il bando relativo all'Azione 2.1.1 del PR FESR 2021-2027, una misura che mette a disposizione 20 milioni di euro per la riqualificazione profonda degli immobili pubblici. L'iniziativa non si limita a un semplice restyling, ma punta a una trasformazione strutturale del modo in cui le istituzioni gestiscono le proprie risorse. Il fulcro della misura è l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, un asset strategico per ridurre la spesa corrente degli enti e migliorare il comfort dei servizi ai cittadini. Indice dei contenuti Toggle I destinatari: dai piccoli borghi alle autorità portuali Requisiti tecnici e interventi finanziabili Un sostegno concreto: contributi fino all'80% Tempi e modalità di partecipazione I destinatari: dai piccoli borghi alle autorità portuali Il bando si rivolge a un'ampia platea di soggetti istituzionali. In prima fila troviamo le Province, la Città Metropolitana di Genova e i Comuni liguri con popolazione fino a 40.000 abitanti, con una particolare attenzione alle realtà delle Aree Interne (SNAI). Ma l'opportunità è estesa anche alle agenzie regionali, alle autorità di sistema portuale, agli enti parco e alle Camere di Commercio. L'obiettivo è chiaro: supportare capillarmente il territorio, evitando che i piccoli centri restino esclusi dalla transizione ecologica a causa di carenze di budget. Requisiti tecnici e interventi finanziabili Per accedere alle risorse,



Rinnovabili

Genova, Voltri

i progetti devono garantire risultati misurabili e ambiziosi. In particolare, gli interventi devono portare a un miglioramento di almeno una classe energetica e a un risparmio minimo del 30% dell'energia primaria globale dell'edificio. Le spese ammissibili riflettono un approccio integrato all'efficientamento: Isolamento termico e serramenti: Interventi sull'involucro per ridurre la dispersione. Impiantistica: Ristrutturazione dei sistemi termici (con esclusione del gas) e installazione di impianti solari termici o altre rinnovabili per l'autoconsumo. Domotica: Sistemi di controllo automatizzato e telegestione per ottimizzare i flussi energetici. Mobilità interna e illuminazione: Efficientamento di ascensori, scale mobili e sistemi illuminanti. Un sostegno concreto: contributi fino all'80% La struttura del finanziamento è pensata per premiare la progettualità degli enti. Il bando prevede contributi a fondo perduto fino a un massimo di 1 milione di euro per singola istanza. Per la generalità dei beneficiari, l'agevolazione copre il delle spese su progetti minimi di 300.000 euro. Per i Comuni sotto i 2.000 abitanti e quelli delle Aree Interne , il sostegno sale all', con una soglia minima d'intervento abbassata a 100.000 euro per facilitare l'accesso anche alle amministrazioni più piccole. Tempi e modalità di partecipazione Il cronoprogramma è già tracciato. Gli enti interessati potranno presentare domanda ufficialmente nel periodo compreso tra il 10 e il 26 febbraio 2026 . Tuttavia, la macchina amministrativa si metterà in moto già a partire dal 20 gennaio 2025 , data in cui verrà aperta la modalità offline sul portale Bandi on line di Fi.L.S.E. per consentire la corretta predisposizione della documentazione tecnica, tra cui le diagnosi energetiche e gli APE (Attestati di Prestazione Energetica). Con questa mossa, la Regione Liguria non solo risponde agli obblighi europei di decarbonizzazione, ma investe sul futuro del proprio patrimonio immobiliare, trasformando gli edifici pubblici in modelli di efficienza e avanguardia tecnologica. Scarica QUI il Bando completo Azione 2.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (IV bando).

Shipping Italy

Genova, Voltri

Tunnel subportuale di Genova: approvato il progetto esecutivo

Con il decreto odierno del Mit sono ora attese le tempistiche di pubblicazione del bando e dell'assegnazione dell'appalto. Con il primo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2026 è stato ufficialmente approvato il progetto esecutivo del tunnel subportuale di **Genova**, atto che dà il via alla fase operativa del cantiere. L'approvazione formale, spiega il Mit, rappresenta il presupposto legale necessario per la pubblicazione della gara pubblica d'appalto. Il provvedimento trasforma l'opera in un intervento effettivamente cantierabile, sbloccando le procedure per l'assegnazione dei lavori e il successivo avvio degli scavi. Il tunnel subportuale è classificato come infrastruttura strategica non solo per la logistica portuale, ma per l'intero assetto urbanistico del capoluogo ligure. Gli obiettivi tecnici dichiarati nel progetto esecutivo puntano a migliorare la mobilità urbana in modo strutturale separando i flussi di traffico, a ridurre il traffico di attraversamento alleggerendo la pressione sulla viabilità di superficie esistente, e a riqualificare il waterfront favorendo una nuova connessione tra l'area portuale e il tessuto urbano cittadino. Con questo atto, conclude la nota del ministero, "si mantiene l'impegno assunto con la città e il territorio, trasformando un progetto atteso da anni in un intervento finalmente cantierabile, nel segno dello sviluppo, della sostenibilità e della competitività del sistema genovese".



Le priorità della Spezia per il 2026: parla il sindaco Pierluigi Peracchini

Il bilancio del 2025 e le sfide del futuro di Redazione Tempo di bilanci sull'anno appena passato per la provincia della Spezia, a Primocanale il sindaco e presidente della Provincia Pierluigi Peracchini tira le somme sul 2025. Com'è stato il 2025 per la provincia della Spezia? "E' stato un anno di grandi eventi con grandi risultati - analizza il primo cittadino della Spezia -. Partiamo da due dati: il fattore economico e la demografia. Abbiamo raggiunto il 69% di tasso di occupazione e il 5% di disoccupazione. E poi siamo la 24esima città in Italia per Pil Pro Capite, quindi una città che è cambiata e che non ha avuto un calo demografico questo perché abbiamo avuto tantissime persone che sono scelte di abitare. Secondo le analisi demografiche alla Spezia muoiono ancora il doppio delle persone di quelle che nascono, siamo a circa 1.400-1.700, ma hanno scelto di abitare in città veramente tante persone: siamo oltre 93.000 abitanti a cui vanno aggiunti altri 6.500 che vivono domiciliati alla Spezia, quindi una cittadina che con i suoi 100 mila abitanti è internazionale, consideriamo anche ci ci sono circa 20mila stranieri. E poi abbiamo dei dati economici in crescita, è chiaro che i 100 anni del Palio del Golfo ci hanno

permesso di portare in città le Frecce Tricolore, di realizzare il Simon Boccanegra ai piedi dell'Amerigo Vespucci con una rappresentazione bellissima. Una città che vuole lavorare, vuole crescere e anche divertirsi e questo a noi ci fa veramente piacere". Una città che cresce e ha bisogno di spazi e mano d'opera "Innanzitutto siamo riusciti a chiudere la centrale a carbone dell'Enel. Proprio con l'Enel abbiamo un dialogo costante, ha già fatto due investimenti. Il primo è finito: il BES1 che praticamente è un sistema di batterie che accumulano energia che poi viene ceduta l'energia quando c'è richiesta sul mercato - spiega Peracchini -. Ora sta partendo il BES2, si tratta di un investimento di oltre 250 milioni di euro, ci sono delle interlocuzioni con imprese che sicuramente faranno investimenti in quell'area. Il carbonile 1 e il carbonile 2 sono disponibili. La parte dove c'erano le vecchie cisterne del petrolio che accendeva la centrale è stata completamente demolita. Poi c'è il corpo della vecchia centrale. Lì c'è un tema di demolizione della vecchia centrale, come per esempio abbiamo richiesto per il molo Enel che è stato restituito alla Portualità e poi ci sarà un tema di bonifica. Nel frattempo è chiaro che noi siamo molto attenti e abbiamo un dialogo costante, vediamo quale tipo di pianificazione mettere in campo per dare risposte immediate al sistema economico". Nel frattempo sta andando avanti la demolizione della ciminiera "La demolizione della ciminiera interna si è conclusa proprio in questi giorni - racconta il primo cittadino della Spezia -, fra poche settimane vedremo anche quella esterna e piano piano scomparirà il vecchio simbolo di questa ciminiera che ha creato comunque tanta pressione e sofferenza. Per quanto riguarda l'area P invece abbiamo, con i soldi del PNRR, iniziato la bonifica dopo tanti



Il bilancio del 2025 e le sfide del futuro di Redazione Tempo di bilanci sull'anno appena passato per la provincia della Spezia, a Primocanale il sindaco e presidente della Provincia Pierluigi Peracchini tira le somme sul 2025. Com'è stato il 2025 per la provincia della Spezia? "E' stato un anno di grandi eventi con grandi risultati - analizza il primo cittadino della Spezia -. Partiamo da due dati: il fattore economico e la demografia. Abbiamo raggiunto il 69% di tasso di occupazione e il 5% di disoccupazione. E poi siamo la 24esima città in Italia per Pil Pro Capite, quindi una città che è cambiata e che non ha avuto un calo demografico questo perché abbiamo avuto tantissime persone che sono scelte di abitare. Secondo le analisi demografiche alla Spezia muoiono ancora il doppio delle persone di quelle che nascono, siamo a circa 1.400-1.700, ma hanno scelto di abitare in città veramente tante persone: siamo oltre 93.000 abitanti a cui vanno aggiunti altri 6.500 che vivono domiciliati alla Spezia, quindi una cittadina che con i suoi 100 mila abitanti è internazionale, consideriamo anche ci ci sono circa 20mila stranieri. E poi abbiamo dei dati economici in crescita, è chiaro che i 100 anni del Palio del Golfo ci hanno permesso di portare in città le Frecce Tricolore, di realizzare il Simon Boccanegra ai piedi dell'Amerigo Vespucci con una rappresentazione bellissima. Una città che vuole lavorare, vuole crescere e anche divertirsi e questo a noi ci fa veramente piacere". Una città che cresce e ha bisogno di spazi e mano d'opera. "Innanzitutto siamo riusciti a chiudere la centrale a carbone dell'Enel. Proprio con l'Enel abbiamo un dialogo costante, ha già fatto due investimenti. Il primo è finito: il BES1 che praticamente è un sistema di batterie che accumulano energia che poi viene ceduta l'energia quando c'è richiesta sul mercato - spiega Peracchini -. Ora sta partendo il BES2, si tratta di un investimento di oltre 250 milioni di euro, ci sono delle interlocuzioni con imprese che sicuramente faranno investimenti in quell'area. Il carbonile 1 e il carbonile 2 sono disponibili. La parte dove c'erano le vecchie cisterne del petrolio che accendeva la centrale è stata completamente demolita. Poi c'è il corpo della vecchia centrale. Lì c'è un tema di demolizione della vecchia centrale, come per esempio abbiamo richiesto per il molo Enel che è stato restituito alla Portualità e poi ci sarà un tema di bonifica. Nel frattempo è chiaro che noi siamo molto attenti e abbiamo un dialogo costante, vediamo quale tipo di pianificazione mettere in campo per dare risposte immediate al sistema economico". Nel frattempo sta andando avanti la demolizione della ciminiera "La demolizione della ciminiera interna si è conclusa proprio in questi giorni - racconta il primo cittadino della Spezia -, fra poche settimane vedremo anche quella esterna e piano piano scomparirà il vecchio simbolo di questa ciminiera che ha creato comunque tanta pressione e sofferenza. Per quanto riguarda l'area P invece abbiamo, con i soldi del PNRR, iniziato la bonifica dopo tanti

anni, voi sapete che da oltre 50 anni la centrale è chiusa, è stato fatto un primo intervento di bonifica, ora stiamo portando avanti quello decisivo: questo permetterà al Comune di avere circa 15 mila metri quadrati di spazi, la bonifica sarà conclusa a marzo e ci sarà una compartecipazione di Eni, e quindi contiamo entro la fine del mio mandato di avere un'area da restituire a eventuali investitori. Poi abbiamo il tema del waterfront, ci sono dei gruppi interessati e stiamo aspettando la data di liberazione dai container di quella zona, abbiamo iniziato con i primi 5 mila metri due anni fa, ora bisogna avere una data certa per poter dire agli investitori quando sarà liberata l'area". Il 2026 sarà un anno strategico per il compimento dei tanti progetti del PNRR "Intanto abbiamo concluso con i finanziamenti PNRR la riqualificazione del borgo di Cadimare, un primo lotto che ha visto un intervento di oltre 2 milioni di euro, ma non solo, ora l'autorità portuale ha in conferenza dei servizi il progetto della passeggiata a mare, cosa richiesta da noi ma di competenza loro. L'obiettivo è permettere che lo spazio venga fruito dai cittadini che abitano a Cadimare, è l'ultimo borgo di mare rimasto nel nostro Comune, quindi vogliamo completare una visione completamente diversa di quel borgo stretto tra l'arsenale militare e la base dell'aeronautica. Abbiamo concluso i due interventi sul Teatro Civico del Museo Camec e fra poco inaugureremo due palestre, una piscina, due scuole, e poi ci sono altri interventi di messa a sicurezza idraulica della città. È un lavoro importante che ci ha visto coinvolti veramente con le nostre forze, anche economiche, al massimo, perché i soldi che ci sono stati assegnati col PNRR non sono stati sufficienti per pagare gli investimenti ma finalmente dopo tanti anni potremmo vedere due scuole nuove, due palestre nuove, una piscina e non solo. Perché poi abbiamo previsto tanti altri interventi con i finanziamenti di privati o nostri, ad esempio la pista di patinaggio, i due campi da basket che nasceranno nei nostri parchi, già finanziati e tante altre cose che sono in progetto, sicuramente ci faranno vedere una città completamente nuova, diversa, con uno spirito molto dinamico". Una città che attrae "Una città che ha bisogno di alloggi, di residenzialità e qui bisogna anche mantenere un equilibrio con un'altra vocazione che senza dubbio è cresciuta, parliamo del turismo. Intanto sono orgoglioso dei risultati ottenuti, nel 2017 quando siamo arrivati c'erano 100.000 presenze all'anno, oggi siamo un milione e mezzo di notti passate alla Spezia, siamo a 700.000 crociaristi, quando siamo arrivati era cancellato il progetto della nuova stazione crocieristica che ora invece è in corso e quindi questo è un dato di cui sono orgoglioso. Il tema però della criticità delle abitazioni è un tema diverso e bisogna essere onesti, noi abbiamo ancora più di 2.000 appartamenti liberi sfitti, il problema è che la proprietà privata non si sente tutelata nel dare in affitto questi beni. Quindi per fortuna che abbiamo circa 3.000 affittacamere e bed and breakfast classificati nei vari modi che danno reddito integrativo alle famiglie oppure a chi ne ha fatto del turismo la propria missione imprenditoriale, non sono assolutamente per criticare chi investe nel turismo, chi porta ricchezza, chi dà la possibilità anche di nuove risposte in termini economici agli spezzini, ma bisogna chiaramente costruire un po' di più e garantire un po' di più chi è proprietario degli appartamenti e che vuole affittare oppure portarli ad una agevolazione per far sì che li affittano.

Inoltre partiranno nuove costruzioni, ad esempio il Borgo Bacero dopo le feste partirà, sono tre palazzi molto belli. Quest'anno sono stati consegnati 140 appartamenti dell'haouse sociale, stanno concludendosi i lavori di due palazzi di via della Pianta. La Spezia ha una criticità, è solo quella dei pochi spazi disponibili, però tutto quello che si potrà fare si farà e sono convinto che ci saranno risposte nuove, anche perché avremo un aumento occupazionale molto importante grazie alla joint venture Leonardo Rheinmetall Italia che costruirà alla Spezia il nuovo carro armato, ma non solo, tutto il settore del Miglio Blu che è in grande spolvero, in crescita, il settore della difesa, il turismo, insomma una città e una portualità che vede sbloccare investimenti da oltre 250 milioni di euro. Finalmente una città che cambia, che cresce, che dà risposte, bisogna accogliere le occasioni senza criticità, i problemi che si verificano quando c'è un cambiamento di questo tipo vanno affrontati e risolti. La Spezia capitale della nautica, città creativa per il design Unesco, il Polo Nazionale della Subacqua, c'è tantissima innovazione". La Spezia città Unesco per la creatività e per il design "Con orgoglio di tutti gli spezzini siamo stati riconosciuti dall'Unesco città creativa per il design, ma con il lavoro di squadra che è stato fatto con la politica quattro ministeri hanno portato alla Spezia il Polo Nazionale della Dimensione Subacqua, il che vuol dire essere riconosciuti ancora una volta come leader del mare, nessun golfo ha avuto tutto quello che, in questo momento come investimenti, ha La Spezia. Noi siamo una delle realtà più in crescita nei prossimi anni. Proprio i prossimi dieci anni saranno anni interessanti, di grande crescita, di grande fermento come è stato il momento della costruzione dell'arsenale militare, come poi è stato ribadito da Tommaso Marinetti quando ha fondato il Futurismo, insomma tante cose che vedono sempre La Spezia, essere aperti al futuro, disponibili a investire per creare un futuro migliore per i nostri giovani e per tutte le generazioni". Questo fermento dal punto di vista economico si deve combinare poi a delle politiche sociali "Per me chiaramente viene prima la persona di qualunque altra cosa e quindi bisogna cercare di dare una risposta, è chiaro che le risorse sono poche, però sono orgoglioso che siamo quinti in Italia come spesa pro capite nel sociale, l'Istat ci ha riconosciuto quarti come servizi pubblici, è chiaro che c'è tanto da fare però vuol dire che siamo sulla strada giusta. Due investimenti che abbiamo inaugurato sono molto importanti: il primo al Limone, questo luogo ex scuola che è stata trasformata in luogo per dare risposte ai bambini che sono tolti dalle famiglie per criticità o violenze e i padri separati che non sanno dove andare a vivere col proprio figlio e vale anche per le madri sole. L'altro investimento importante è quello di Fossamastra che è stata trasformata in un centro sociale importante, abbiamo vinto un bando nazionale che si chiama Destinazioni dove ci saranno anche qui accoglienza per i bambini, per le madri che sono in sofferenza e progetti innovativi per integrare le varie generazioni, i vari problemi sociali che sono nati e poi il classico lavoro di aiuto che avviene tramite gli uffici e i servizi sociali. Secondo me è importante non dimenticare nessuno, è importante dare quelle risposte che una società che cambia velocemente purtroppo ha bisogno. Un altro tema strategico e fondamentale riguarda in parte il Comune ma più la Regione, ossia l'ospedale Ferretino. "Più di un anno fa sono

iniziati i lavori, oggi possiamo vedere il primo piano, quindi le fondazioni sono finite, speriamo che entro un paio di anni il nuovo ospedale venga completato e quindi diventi operativo - analizza Peracchini -. Perché se da un lato è chiaro che l'ospedale è una risposta importante, dall'altro non bisogna dimenticare che il nuovo modello di sanità proposto dal PNRR è un modello europeo integrato tra i servizi territoriali, l'ospedale, l'ospedale di comunità e la casa della salute perché non tutti devono andare in ospedale. Quindi per dare un miglior servizio ai nostri concittadini abbiamo bisogno di questo modello integrato che entro la metà del 2026 vedrà la realizzazione e l'inaugurazione dell'ospedale comunità e della casa della salute, dall'altro però poi il suo vero completamento lo vedremo col nuovo Felettino. Il 2026 è un anno che guarda già al 2027 quando ci saranno le elezioni "Noi abbiamo dato un messaggio di serietà e impegno, noi abbiamo avuto una visione della città che partiva dal suo recupero storico, ad esempio il progetto Spezia forte, una città che però deve dare risposte economiche, quindi collegare l'università sempre di più al Medio Blu, passando per progetti innovativi che ci hanno portato un'economia importante con il turismo, però sempre con una visione umana che tocca e coinvolge l'ambiente prima di tutto - commenta Peracchini -. Quindi la chiusura della centrale al carbone, l'elettrificazione delle banchine, le nuove fognature, nuovi sistemi che tutelano ad esempio l'ambiente come la riduzione delle emissioni di Panigalia, c'è un sistema che vede una città che guarda al futuro con una sostenibilità forte ma non dimentichiamoci che noi partiamo sempre dall'economia per dare risposte, per dividere le tasse nei servizi e quindi guardare il futuro in un modo migliore. Io penso che il nostro mandato terminerà con un bilancio molto positivo. Basta guardare le immagini di cos'era questa città nel 2017: una città grigia, sommersa dai rifiuti. Invece vediamo come sarà alla metà del 2027, una città di cui saremo orgogliosi, perché io sono orgoglioso quando vedo la mia città pulita, quando ne sento parlare bene quando giro l'Italia, quando vado all'estero dalla nostra città, vediamo il recupero della nostra storia, la nostra identità che viene riconosciuta dall'UNESCO, una città che porta qui cittadini da tutto il mondo anche con i gemellaggi e che guarda al futuro con delle carte importanti da giocare" conclude il primo cittadino della Spezia. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Nave di linea urta banchina nel porto di Civitavecchia, nessun ferito

A causa dei forti venti libeccio. Verifiche tecniche in corso sui danni. Mattinata movimentata oggi nel **porto** di Civitavecchia, dove una nave di linea, durante le manovre di ormeggio, ha urtato la banchina a causa dei forti venti di Libeccio che stanno interessando il litorale tirrenico. Lo si apprende dalla Capitaneria di Civitavecchia. L'impatto ha provocato alcuni danni allo scafo dell'unità, senza tuttavia causare feriti né situazioni di pericolo per l'equipaggio o per i passeggeri né tantomeno problematiche ambientali. La situazione è stata "prontamente gestita dalla Capitaneria di **Porto** di Civitavecchia, intervenuta sul posto con proprio personale tecnico. Le operazioni si sono svolte in condizioni di sicurezza e l'evento è rimasto sotto controllo fin dalle prime fasi. Sono attualmente in corso da parte degli Ispettori specializzati in sicurezza della navigazione della Guardia Costiera di Civitavecchia, in collaborazione con gli Ispettori dell'ente di classifica Rina service, gli accertamenti tecnici per valutare l'entità dei danni riportati dalla nave e la ripresa in sicurezza del servizio da parte dell'unità danneggiata. Per quanto riguarda il servizio ai viaggiatori, la compagnia di navigazione ha attivato immediatamente le procedure di assistenza", e' reso noto. I passeggeri che non potranno partire questa sera con la nave coinvolta nell'urto sono stati infatti riprotetti su un'altra nave di linea in partenza dal **porto** di **Livorno**, garantendo così la prosecuzione del viaggio, seppur con una variazione dello scalo. Il traffico portuale non ha subito rallentamenti. Avviata l'inchiesta tecnico-amministrativa sulle cause del sinistro da parte della Guardia costiera di Civitavecchia per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente, anche in relazione alle avverse condizioni meteo-marine che hanno reso più complesse le manovre di attracco.



Aostacity notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nave da crociera contro la banchina a Civitavecchia: indagini in corso

Nel cuore del porto di Civitavecchia, un episodio inatteso ha interrotto la consueta routine marittima. Una nave da crociera, impegnata nelle delicate operazioni di avvicinamento al molo, ha subito un impatto contro la banchina, un evento esacerbato dalla forza impetuosa del vento di Libeccio, che spazzava con insistenza il litorale tirrenico. L'accadimento, prontamente comunicato dalla Capitaneria di Porto locale, ha generato una serie di conseguenze immediate, sebbene fortunatamente limitate. La struttura dello scafo ha risentito dell'urto, manifestando lesioni che richiedono un'attenta valutazione. Tuttavia, la rapidità e l'efficacia dell'intervento delle autorità portuali hanno evitato feriti, garantendo l'incolumità dell'equipaggio e dei passeggeri a bordo, escludendo qualsiasi rischio per l'ambiente circostante. La Capitaneria di Porto, con la sua squadra di esperti, ha immediatamente preso in mano la situazione, gestendo le operazioni con precisione e garantendo il rispetto dei protocolli di sicurezza. Parallelamente, un team di ispettori specializzati della Guardia Costiera, in collaborazione con i tecnici dell'ente di classificazione Rina Service, ha avviato un'indagine approfondita per determinare l'estensione dei danni alla nave e stabilire le procedure necessarie per la sua messa in sicurezza e il ripristino del servizio. La compagnia di navigazione, dimostrando un approccio proattivo e orientato al servizio clienti, ha mobilitato immediatamente le proprie risorse per mitigare l'impatto dell'incidente sui passeggeri. In un gesto di responsabilità e attenzione, i viaggiatori impossibilitati a salpare da Civitavecchia con la nave coinvolta nell'urto sono stati riprotetti su un'altra unità in partenza da Livorno, assicurando la prosecuzione del viaggio con una variazione dello scalo. Questa soluzione, attentamente pianificata, ha evitato disagi significativi per i passeggeri e ha contribuito a preservare l'affidabilità del servizio offerto. Il traffico portuale, nonostante l'anomalia, ha continuato a fluire regolarmente, senza subire rallentamenti che potessero compromettere le operazioni in corso. Un'inchiesta tecnico-amministrativa, avviata dalla Guardia Costiera, si è subito concentrata sulla ricostruzione precisa della dinamica dell'incidente, considerando l'influenza determinante delle condizioni meteorologiche avverse che hanno reso particolarmente impegnative le manovre di attracco. Questa indagine mira a comprendere appieno le cause dell'evento e a implementare misure preventive volte a evitare il ripetersi di situazioni simili in futuro, rafforzando ulteriormente la sicurezza delle operazioni portuali e la protezione dell'ambiente marino. L'episodio sottolinea, inoltre, l'importanza di una costante vigilanza e di una preparazione meticolosa per affrontare le sfide poste dalle condizioni meteorologiche imprevedibili che caratterizzano l'ambiente marino.



Nel cuore del porto di Civitavecchia, un episodio inatteso ha interrotto la consueta routine marittima. Una nave da crociera, impegnata nelle delicate operazioni di avvicinamento al molo, ha subito un impatto contro la banchina, un evento esacerbato dalla forza impetuosa del vento di Libeccio, che spazzava con insistenza il litorale tirrenico. L'accadimento, prontamente comunicato dalla Capitaneria di Porto locale, ha generato una serie di conseguenze immediate, sebbene fortunatamente limitate. La struttura dello scafo ha risentito dell'urto, manifestando lesioni che richiedono un'attenta valutazione. Tuttavia, la rapidità e l'efficacia dell'intervento delle autorità portuali hanno evitato feriti, garantendo l'incolumità dell'equipaggio e dei passeggeri a bordo, escludendo qualsiasi rischio per l'ambiente circostante. La Capitaneria di Porto, con la sua squadra di esperti, ha immediatamente preso in mano la situazione, gestendo le operazioni con precisione e garantendo il rispetto dei protocolli di sicurezza. Parallelamente, un team di ispettori specializzati della Guardia Costiera, in collaborazione con i tecnici dell'ente di classificazione Rina Service, ha avviato un'indagine approfondita per determinare l'estensione dei danni alla nave e stabilire le procedure necessarie per la sua messa in sicurezza e il ripristino del servizio. La compagnia di navigazione, dimostrando un approccio proattivo e orientato al servizio clienti, ha mobilitato immediatamente le proprie risorse per mitigare l'impatto dell'incidente sui passeggeri. In un gesto di responsabilità e attenzione, i viaggiatori impossibilitati a salpare da Civitavecchia con la nave coinvolta nell'urto sono stati riprotetti su un'altra unità in partenza da Livorno, assicurando la prosecuzione del viaggio con una variazione dello scalo. Questa soluzione, attentamente pianificata, ha evitato disagi significativi per i passeggeri e ha contribuito a preservare l'affidabilità del servizio offerto. Il traffico portuale, nonostante l'anomalia, ha continuato a fluire

Nave di linea urta la banchina durante l'ormeggio: nessun ferito

L'incidente a causa dei forti venti di Libeccio. La situazione è stata prontamente gestita dalla Capitaneria di Porto di Civitavecchia, intervenuta sul posto con proprio personale tecnico. Redazione Web CIVITAVECCHIA - Mattinata movimentata oggi nel porto di Civitavecchia, dove una nave di linea, durante le manovre di ormeggio, ha urtato la banchina a causa dei forti venti di Libeccio che stanno interessando il litorale tirrenico. L'impatto ha provocato alcuni danni allo scafo dell'unità, senza tuttavia causare feriti né situazioni di pericolo per l'equipaggio o per i passeggeri né tantomeno problematiche ambientali. Advertisement You can close Ad in 4 s La situazione è stata prontamente gestita dalla Capitaneria di Porto di Civitavecchia, intervenuta sul posto con proprio personale tecnico. Le operazioni si sono svolte in condizioni di sicurezza e l'evento è rimasto sotto controllo fin dalle prime fasi. Sono attualmente in corso da parte degli Ispettori specializzati in sicurezza della navigazione della Guardia Costiera di Civitavecchia, in collaborazione con gli Ispettori dell'ente di classifica RINA SERVICE, gli accertamenti tecnici per valutare l'entità dei danni riportati dalla nave e la ripresa in sicurezza del servizio da parte dell'unità danneggiata. Per quanto riguarda il servizio ai viaggiatori, la compagnia di navigazione ha attivato immediatamente le procedure di assistenza. I passeggeri che non potranno partire questa sera con la nave coinvolta nell'urto sono stati infatti riprotetti su un'altra nave di linea in partenza dal porto di Livorno, garantendo così la prosecuzione del viaggio, seppur con una variazione dello scalo. Il traffico portuale non ha subito rallentamenti. Avviata l'inchiesta tecnico-amministrativa sulle cause del sinistro da parte della Guardia costiera di Civitavecchia per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente, anche in relazione alle avverse condizioni meteo-marine che hanno reso più complesse le manovre di attracco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nave di linea urta la banchina durante l'ormeggio: nessun ferito

CIVITAVECCHIA - Mattinata movimentata oggi nel porto di **Civitavecchia**, dove una nave di linea, durante le manovre di ormeggio, ha urtato la banchina a causa dei forti venti di Libeccio che stanno interessando il litorale tirrenico. L'impatto ha provocato alcuni danni allo scafo dell'unità, senza tuttavia causare feriti né situazioni di pericolo per l'equipaggio o per i passeggeri né tantomeno problematiche ambientali. La situazione è stata prontamente gestita dalla Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia**, intervenuta sul posto con proprio personale tecnico. Le operazioni si sono svolte in condizioni di sicurezza e l'evento è rimasto sotto controllo fin dalle prime fasi. Sono attualmente in corso da parte degli Ispettori specializzati in sicurezza della navigazione della Guardia Costiera di **Civitavecchia**, in collaborazione con gli Ispettori dell'ente di classifica RINA SERVICE, gli accertamenti tecnici per valutare l'entità dei danni riportati dalla nave e la ripresa in sicurezza del servizio da parte dell'unità danneggiata. Per quanto riguarda il servizio ai viaggiatori, la compagnia di navigazione ha attivato immediatamente le procedure di assistenza. I passeggeri che non potranno partire questa sera con la nave coinvolta nell'urto sono stati infatti riprotetti su un'altra nave di linea in partenza dal **porto** di Livorno, garantendo così la prosecuzione del viaggio, seppur con una variazione dello scalo. Il traffico portuale non ha subito rallentamenti. Avviata l'inchiesta tecnico-amministrativa sulle cause del sinistro da parte della Guardia costiera di **Civitavecchia** per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente, anche in relazione alle avverse condizioni meteo-marine che hanno reso più complesse le manovre di attracco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il traghetto Moby Tommy urta la banchina in porto a Civitavecchia

L'impatto ha provocato alcuni danni allo scafo, senza tuttavia causare feriti né situazioni di pericolo per l'equipaggio o per i passeggeri. Mattinata movimentata oggi nel **porto** di Civitavecchia, dove una nave di linea, il traghetto Moby Tommy, durante le manovre di ormeggio ha urtato la banchina a causa dei forti venti di Libeccio che stanno interessando il litorale tirrenico. Secondo quanto comunicato dalla locale Capitaneria di **porto** l'impatto ha provocato alcuni danni allo scafo dell'unità, senza tuttavia causare feriti né situazioni di pericolo per l'equipaggio o per i passeggeri né tantomeno problematiche ambientali. La situazione è stata prontamente gestita dalla Capitaneria di **Porto** di Civitavecchia, intervenuta sul posto con proprio personale tecnico. Le operazioni si sono svolte in condizioni di sicurezza e l'evento è rimasto sotto controllo fin dalle prime fasi. Sono attualmente in corso da parte degli ispettori specializzati in sicurezza della navigazione della Guardia Costiera di Civitavecchia, in collaborazione con gli ispettori dell'ente di classifica Rina Service, gli accertamenti tecnici per valutare l'entità dei danni riportati dalla nave e la ripresa in sicurezza del servizio da parte dell'unità danneggiata. Per quanto riguarda il servizio ai viaggiatori, la compagnia di navigazione ha attivato immediatamente le procedure di assistenza. I passeggeri che non potranno partire questa sera con la nave coinvolta nell'urto sono stati infatti riprotetti su un'altra nave di linea in partenza dal **porto** di **Livorno**, garantendo così la prosecuzione del viaggio, seppur con una variazione dello scalo. Il traffico portuale non ha subito rallentamenti. Un'inchiesta tecnico-amministrativa sulle cause del sinistro è stata avviata da parte della Guardia costiera di Civitavecchia per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente, anche in relazione alle avverse condizioni meteo-marine che hanno reso più complesse le manovre di attracco.



Cronache Della Campania

Napoli

Due navette elettriche al porto di Napoli: gratis tra Beverello e Porta di Massa

Zero emissioni per collegare traghetti e navi veloci: debutta il servizio Eav con l'**Autorità portuale**. Ascolta questo articolo ora... Napoli - Entra in servizio oggi un innovativo collegamento gratuito tra molo Beverello e calata Porta di Massa-varco Pisacane, grazie alla collaborazione tra l'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale e l'Ente Autonomo Volturno (Eav). Due nuove navette full electric garantiranno spostamenti rapidi e senza emissioni dirette per i passeggeri dei traghetti e delle navi veloci diretti o in arrivo dalle isole del Golfo di Napoli. L'iniziativa, come comunica Eav, punta a ridurre inquinamento atmosferico e acustico nell'area **portuale**, promuovendo una mobilità sostenibile nel cuore pulsante degli scambi marittimi campani.



Anteprima 24

Salerno

No' all'ampliamento del porto di Salerno, in piazza anche alcuni sindaci

Ci sarà anche una rappresentanza dei Sindaci della Costa d'Amalfi alla mobilitazione promossa per domenica prossima a Salerno (ore 10 sull'arenile della spiaggia libera di via Ligea) dalle associazioni ambientaliste Italia Nostra, Legambiente Salerno Orizzonti e Comitato Salute e Vita che contestano il progetto di ampliamento del porto commerciale della città capoluogo di provincia. A capeggiare la delegazione ci sarà il Sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica, nella sua qualità di presidente della Conferenza dei Sindaci della Costa d'Amalfi, il quale, insieme al collega di Vietri Sul Mare, Giovanni De Simone, si sta opponendo da tempo al masterplan redatto sugli assetti degli spazi portuali secondo linee di indirizzo al 2030 e da cui sembra paventarsi un ampliamento del Molo di Ponente, ubicato a ridosso del costone roccioso che separa Salerno dal borgo di Vietri, da sempre considerato la porta sud della Costiera Amalfitana. Proprio Cetara, nell'ottobre scorso, si è opposta formalmente a quel progetto votando una delibera di consiglio comunale dopo aver visto configurarsi una sostanziale invasività per il tratto di costa sud della Costiera Amalfitana. E' intenzione del Comune di Cetara, così come degli altri Comuni della Costiera Amalfitana, tutelare il proprio territorio e opporsi con fermezza a qualsiasi progetto che vada a stravolgere la morfologia di un territorio unico al mondo spiega il sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica. Ci saremo anche noi domenica 4 gennaio a Salerno per ribadire il nostro no a questo progetto. Perché temiamo che possa determinare non solo uno stravolgimento della morfologia ma ulteriori e prevedibili danni ambientali per effetto di un nuovo disegno delle rotte delle navi. Come Comune di Cetara abbiamo già formalizzato la nostra posizione attraverso una delibera di consiglio votata il 23 ottobre scorso. Ci siamo schierati contro la paventata portata del progetto di ampliamento del Porto di Salerno chiedendo all'Autorità portuale del Mar Tirreno centrale Porto di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, di poter essere ascoltati nella fase di redazione dell'importante strumento di programmazione e sviluppo. Finora però non vi è stata alcuna risposta. Per questo sosterremo la mobilitazione delle associazioni ambientaliste.

Anteprima 24

'No' all'ampliamento del porto di Salerno, in piazza anche alcuni sindaci

01/02/2026 17:54

Ci sarà anche una rappresentanza dei Sindaci della Costa d'Amalfi alla mobilitazione promossa per domenica prossima a Salerno (ore 10 sull'arenile della spiaggia libera di via Ligea) dalle associazioni ambientaliste Italia Nostra, Legambiente Salerno "Orizzonti" e Comitato "Salute e Vita" che contestano il progetto di ampliamento del porto commerciale della città capoluogo di provincia. A capeggiare la delegazione ci sarà il Sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica, nella sua qualità di presidente della Conferenza dei Sindaci della Costa d'Amalfi, il quale, insieme al collega di Vietri Sul Mare, Giovanni De Simone, si sta opponendo da tempo al masterplan redatto sugli assetti degli spazi portuali secondo linee di indirizzo al 2030 e da cui sembra paventarsi un ampliamento del Molo di Ponente, ubicato a ridosso del costone roccioso che separa Salerno dal borgo di Vietri, da sempre considerato la porta sud della Costiera Amalfitana. Proprio Cetara, nell'ottobre scorso, si è opposta formalmente a quel progetto votando una delibera di consiglio comunale dopo aver visto configurarsi una sostanziale invasività per il tratto di costa sud della Costiera Amalfitana. E' intenzione del Comune di Cetara, così come degli altri Comuni della Costiera Amalfitana, tutelare il proprio territorio e opporsi con fermezza a qualsiasi progetto che vada a stravolgere la morfologia di un territorio unico al mondo - spiega il sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica - Ci saremo anche noi domenica 4 gennaio a Salerno per ribadire il nostro "no" a questo progetto. Perché temiamo che possa determinare non solo uno stravolgimento della morfologia ma ulteriori e prevedibili danni ambientali per effetto di un nuovo disegno delle rotte delle navi. Come Comune di Cetara abbiamo già formalizzato la nostra posizione attraverso una delibera di consiglio votata il 23 ottobre scorso. Ci siamo schierati contro la paventata portata del progetto di ampliamento del Porto di Salerno chiedendo all'Autorità portuale del Mar Tirreno centrale - Porto di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, di poter essere ascoltati nella fase di redazione dell'importante strumento di programmazione e sviluppo. Finora però non vi è stata alcuna risposta. Per questo sosterremo la mobilitazione delle associazioni ambientaliste".

Cronache Della Campania

Salerno

No all'ampliamento del porto di Salerno: associazioni ambientaliste in piazza

Salerno - Mobilitazione delle associazioni ambientaliste contro il progetto di ampliamento del **porto** commerciale di **Salerno**. Italia Nostra, Legambiente **Salerno** "Orizzonti" e il Comitato "Salute e Vita" annunciano una protesta pubblica contro il masterplan che, secondo i promotori dell'iniziativa, porterebbe alla "cancellazione della spiaggia pubblica" a ridosso del Molo di Ponente. Nel piano - riferiscono le associazioni - è previsto entro il 2030 l'ampliamento della banchina di Ponente, il prolungamento dello stesso molo e l'allungamento del Molo di Levante. Interventi che, sostengono, comporterebbero anche la modifica delle rotte d'ingresso delle navi, con un avvicinamento alla costa nel tratto tra Cetara e Vietri sul Mare. "Così si mette a rischio l'ecosistema della Costa d'Amalfi, già patrimonio Unesco", denunciano gli organizzatori, che parlano anche di un carico ambientale già elevato per la città. "**Salerno** ha già dato molto al **porto** in termini di impatto ambientale e di inquinamento. Ora basta", si legge nella nota. L'appuntamento è per domenica alle 10 sull'arenile della spiaggia libera di via Ligea, a **Salerno**.



No ampliamento porto Salerno, in piazza alcuni sindaci

Tommaso d'angelo

Ci sarà anche una rappresentanza dei Sindaci della Costa d'Amalfi alla mobilitazione promossa per domenica prossima a Salerno (ore 10 sull'arenile della spiaggia libera di via Ligea) dalle associazioni ambientaliste Italia Nostra, Legambiente Salerno Orizzonti e Comitato Salute e Vita che contestano il progetto di ampliamento del porto commerciale della città capoluogo di provincia. A capeggiare la delegazione ci sarà il Sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica, nella sua qualità di presidente della Conferenza dei Sindaci della Costa d'Amalfi, il quale, insieme al collega di Vietri Sul Mare, Giovanni De Simone, si sta opponendo da tempo al masterplan redatto sugli assetti degli spazi portuali secondo linee di indirizzo al 2030 e da cui sembra paventarsi un ampliamento del Molo di Ponente, ubicato a ridosso del costone roccioso che separa Salerno dal borgo di Vietri, da sempre considerato la porta sud della Costiera Amalfitana. Proprio Cetara, nell'ottobre scorso, si è opposta formalmente a quel progetto votando una delibera di consiglio comunale dopo aver visto configurarsi una sostanziale invasività per il tratto di costa sud della Costiera Amalfitana. E' intenzione del Comune di Cetara, così come degli altri

Comuni della Costiera Amalfitana, tutelare il proprio territorio e opporsi con fermezza a qualsiasi progetto che vada a stravolgere la morfologia di un territorio unico al mondo spiega il sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica. Ci saremo anche noi domenica 4 gennaio a Salerno per ribadire il nostro no a questo progetto. Perché temiamo che possa determinare non solo uno stravolgimento della morfologia ma ulteriori e prevedibili danni ambientali per effetto di un nuovo disegno delle rotte delle navi. Come Comune di Cetara abbiamo già formalizzato la nostra posizione attraverso una delibera di consiglio votata il 23 ottobre scorso. Ci siamo schierati contro la paventata portata del progetto di ampliamento del Porto di Salerno chiedendo all'Autorità portuale del Mar Tirreno centrale Porto di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, di poter essere ascoltati nella fase di redazione dell'importante strumento di programmazione e sviluppo. Finora però non vi è stata alcuna risposta. Per questo sosterranno la mobilitazione delle associazioni ambientaliste. (Articoli Correlati.



Ci sarà anche una rappresentanza dei Sindaci della Costa d'Amalfi alla mobilitazione promossa per domenica prossima a Salerno (ore 10 sull'arenile della spiaggia libera di via Ligea) dalle associazioni ambientaliste Italia Nostra, Legambiente Salerno "Orizzonti" e Comitato "Salute e Vita" che contestano il progetto di ampliamento del porto commerciale della città capoluogo di provincia. A capeggiare la delegazione ci sarà il Sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica, nella sua qualità di presidente della Conferenza dei Sindaci della Costa d'Amalfi, il quale, insieme al collega di Vietri Sul Mare, Giovanni De Simone, si sta opponendo da tempo al masterplan redatto sugli assetti degli spazi portuali secondo linee di indirizzo al 2030 e da cui sembra paventarsi un ampliamento del Molo di Ponente, ubicato a ridosso del costone roccioso che separa Salerno dal borgo di Vietri, da sempre considerato la porta sud della Costiera Amalfitana. Proprio Cetara, nell'ottobre scorso, si è opposta formalmente a quel progetto votando una delibera di consiglio comunale dopo aver visto configurarsi una sostanziale invasività per il tratto di costa sud della Costiera Amalfitana. "E' intenzione del Comune di Cetara, così come degli altri Comuni della Costiera Amalfitana, tutelare il proprio territorio e opporsi con fermezza a qualsiasi progetto che vada a stravolgere la morfologia di un territorio unico al mondo - spiega il sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica - Ci saremo anche noi domenica 4 gennaio a Salerno per ribadire il nostro "no" a questo progetto. Perché temiamo che possa determinare non solo uno stravolgimento della morfologia ma ulteriori e prevedibili danni ambientali per effetto di un nuovo disegno delle rotte delle navi. Come Comune di Cetara abbiamo già formalizzato la nostra posizione attraverso una delibera di consiglio votata il 23 ottobre scorso. Ci siamo schierati contro la paventata portata del progetto di ampliamento del Porto di Salerno chiedendo all'Autorità portuale del Mar Tirreno centrale - Porto di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, di poter essere

Politica, il deputato Attilio Pierro lascia la Lega per aderire al gruppo Misto

Il deputato cilentano della Lega Attilio Pierro, dopo aver approvato la Legge di Bilancio in aula a Montecitorio, ha comunicato alla Presidenza della Camera la sua decisione di lasciare il gruppo del partito di Matteo Salvini per aderire al Misto. Una scelta maturata nel corso dell'ultimo anno, collegata anche ad un rapporto conflittuale con Gianpiero Zinzi, anche lui deputato e coordinatore regionale della Lega. Secondo quanto sostenuto dallo stesso Pierro con i suoi fedelissimi, soprattutto nell'ultimo periodo, non sarebbe stato coinvolto nelle decisioni importanti per i territori, a cominciare dalla indicazione del nuovo Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli e di Salerno, giunta, direttamente, dalla Provincia di Caserta. Poi la battaglia (vinta) alle elezioni regionali 2025 quando tutto il partito era schierato con Tommasetti, consigliere uscente, con il solo Pierro impegnato a sostenere il nome dell'attuale consigliere regionale Mimi Minella, vincitore della tornata elettorale, tra la sorpresa di tanti. Secondo indiscrezioni, Pierro sarebbe corteggiato in questi giorni dai vertici campani e nazionali di Forza Italia, ma anche dall'europarlamentare leghista Roberto Vannacci, che è alla guida di fatto di un movimento autonomo vicino alla Lega. WhatsApp.



Positano News

Salerno

Salerno: Flash Mob domenica 4 gennaio 2026, arenile spiaggia della Baia in via Ligea. Per dire no al progetto di ampliamento del porto commerciale della città.

Domenica prossima 4 gennaio 2026, i cittadini salernitani e della Costa d'Amalfi sono invitati dalle associazioni ambientaliste Italia Nostra Legambiente Salerno Orizzonti e Comitato Salute e Vita a ritrovarsi alle ore 10 sull'arenile della spiaggia della Baia in via Ligea a Salerno, per dire no al progetto di ampliamento del porto commerciale della città, che prevede la cancellazione della spiaggia pubblica della Baia fino alle porte della Costa Amalfitana, patrimonio Unesco. L'estensione del Molo 3 Gennaio, intervento chiave del Masterplan da 40milioni di euro promosso dall'Autorità portuale, causerà danni permanenti all'integrità del litorale, determinerà un aumento dell'inquinamento da traffico di tir sul viadotto Gatto ed in via Ligea, e rischi alla salute pubblica. Il flash mob di domenica punta a rompere il silenzio ed a riportare al centro del dibattito la domanda: è ammissibile che lo sviluppo portuale deroghi alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica? Il raddoppio del Molo di Ponente infatti, comporta la cancellazione dell'arenile e la nascita di una nuova insenatura destinata ai rimorchiatori, a vantaggio del traffico delle navi Ro-Ro, all'aumento dell'inquinamento e dei moti ondosi, quindi effetti negativi sulla balneabilità e sull'equilibrio naturale di un ampio tratto di costa, da Vietri fino a Maiori. Sul tema alcuni sindaci della Costa d'Amalfi hanno già espresso una ferma contrarietà, il Comune di Salerno invece al momento sembra rimanere ancora passivo, mentre il nuovo Presidente della Regione Campania non è apervenuto.



Camera dei Deputati, Pierro lascia la Lega e aderisce al Gruppo Misto

Secondo indiscrezioni, il parlamentare sarebbe corteggiato in questi giorni dai vertici campani e nazionali di Forza Italia, ma anche dall'europarlamentare leghista Roberto Vannacci, che è alla guida di fatto di un movimento autonomo vicino alla Lega Attilio Pierro. Il deputato cilentano della Lega Attilio Pierro, dopo aver approvato la Legge di Bilancio in aula a Montecitorio, ha comunicato alla Presidenza della Camera la sua decisione di lasciare il gruppo del partito di Matteo Salvini per aderire al Misto. Almeno in questa prima fase. Il retroscena. Una scelta maturata nel corso dell'ultimo anno, collegata anche ad un rapporto conflittuale con Gianpiero Zinzi, anche lui deputato e coordinatore regionale della Lega. Secondo quanto sostenuto dallo stesso Pierro con i suoi fedelissimi, soprattutto nell'ultimo periodo, non sarebbe stato coinvolto nelle decisioni importanti per i territori, a cominciare dalla indicazione del nuovo Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli e di Salerno, giunta, direttamente, dalla Provincia di Caserta. Poi la battaglia (vinta) alle elezioni regionali 2025 quando tutto il partito era schierato con Tommasetti, consigliere uscente, con il solo Pierro impegnato a sostenere il nome dell'attuale consigliere regionale Mimì Minella, vincitore della tornata elettorale, tra la sorpresa di tanti. Il futuro. Secondo indiscrezioni, Pierro sarebbe corteggiato in questi giorni dai vertici campani e nazionali di Forza Italia, ma anche dall'europarlamentare leghista Roberto Vannacci, che è alla guida di fatto di un movimento autonomo vicino alla Lega.



Ampliamento del porto, scoppia la protesta: "Giù le mani dalla spiaggia di via Ligea"

Il masterplan tra le varie cose, prevede che entro il 2030 siano eseguite oltre all'ampliamento della banchina di ponentei anche lavori di prolungamento del Molo di Ponente e l'allungamento del Molo di Levante. Le associazioni ambientaliste Italia Nostra, Legambiente Salerno " Orizzonti " e Comitato " Salute e Vita " si mobilitano contro il progetto di ampliamento del **porto** commerciale di Salerno che determinerà la cancellazione della spiaggia pubblica a ridosso del Molo di Ponente. Il progetto Il masterplan, infatti, tra le varie cose, prevede che entro il 2030 siano eseguite oltre all'ampliamento della banchina di ponentei anche lavori di prolungamento del Molo di Ponente e l'allungamento del Molo di Levante. "Ciò comporterà - si legge in una nota delle associazioni - pure la modifica delle rotte d'ingresso in **porto** delle navi, che avverrà più sottocosta tra Cetara e Vietri sul Mare, mettendo a rischio l'ecosistema della Costa d'Amalfi, già patrimonio Unesco. Salerno ha già dato molto al **porto** in termini di impatto ambientale e di inquinamento. Ora basta!". L'appuntamento è per domenica 4 gennaio 2026 alle ore 10 sull'arenile della spiaggia libera di via Ligea a Salerno. Spot.



Brindisi Report

Brindisi

Il 2026 della Cgil di Brindisi: lavoro, diritti e transizione giusta

Il segretario Di Cesare: "Vertenza Cerano, sanità pubblica, sviluppo industriale e difesa della Costituzione: le priorità dell'azione sindacale per il territorio" Riceviamo e pubblichiamo da Massimo Di Cesare, segretario generale della Cgil Brindisi. Iniziamo un nuovo anno con tante preoccupazioni ma anche con tanta consapevolezza rispetto alle aspettative e ai bisogni di una popolazione, quella brindisina, che da troppo tempo paga il prezzo della propaganda governativa e dell'assenza di politiche industriali. Alle spalle abbiamo un anno intenso e straordinario, che ci ha permesso di fare tante battaglie a difesa del lavoro, della salute, dei diritti, ancorati al valore della nostra Carta Costituzionale. Abbiamo festeggiato e onorato 80 anni di libertà dal nazifascismo, 80 anni di crescita, di progresso, di emancipazione e Pace). Una pace che proprio nel 2025 è stata messa a dura prova per le tante guerre nel mondo ed in particolare per quanto è accaduto e ancora accade in Ucraina e in Palestina, sulla Striscia di Gaza. Abbiamo riportato al centro del dibattito politico i temi del lavoro e i temi della salute e della sanità. Abbiamo offerto al territorio una visione di sviluppo con il nostro documento programmatico

Brindisi Futura 2030. Siamo stati al fianco di lavoratrici e lavoratori nelle tante vertenze che hanno attraversato e attraversano i nostri perimetri industriali della chimica, dell'energia, della farmaceutica. La Cgil di Brindisi, con le sue categorie, con la rete delle CdL comunali, con il sistema dei servizi, ha provato ad essere vicina ai bisogni degli iscritti, dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani. Lo abbiamo fatto interpretando al meglio il sindacato di strada. Questo nuovo anno inizia purtroppo con diverse incertezze e ci chiama a nuove sfide che richiederanno l'impegno e l'attenzione di tutta la nostra organizzazione, ma soprattutto una nuova sinergia nell'azione del sindacato unitario e nel rapporto con la politica a partire dalla nuova giunta regionale di Puglia. Al presidente Decaro affidiamo le nostre rivendicazioni e chiediamo una maggiore attenzione verso il territorio a partire dalla vertenza di Cerano. La transizione ambientale sarà anche transizione sociale ed ha bisogno di essere accompagnata con strumenti adeguati, per questo continuiamo a chiedere l'attivazione di Ammortizzatori Sociali Universali Straordinari in grado di accompagnare i lavoratori in un percorso di cambiamento e adeguamento verso nuovi lavori. La transizione ambientale dovrà proseguire il suo percorso, per questo attendiamo la verifica del progetto nel perimetro del petrolchimico con anche gli sviluppi della chimica, dell'indotto, chiediamo una accelerazione relativamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e dell'avvio dei 12 progetti di reindustrializzazione che, con la gestione della phase out nella Centrale Federico II e la realizzazione sulle Bess, potrebbero già dare dal 2° trimestre 2026 riscontri occupazionali significativi. Tuttavia vi sono altri 49 progetti che meritano di essere valutati e per i quali il Commissario straordinario



Il segretario Di Cesare: "Vertenza Cerano, sanità pubblica, sviluppo industriale e difesa della Costituzione: le priorità dell'azione sindacale per il territorio" Riceviamo e pubblichiamo da Massimo Di Cesare, segretario generale della Cgil Brindisi. Iniziamo un nuovo anno con tante preoccupazioni ma anche con tanta consapevolezza rispetto alle aspettative e ai bisogni di una popolazione, quella brindisina, che da troppo tempo paga il prezzo della propaganda governativa e dell'assenza di politiche industriali. Alle spalle abbiamo un anno intenso e straordinario, che ci ha permesso di fare tante battaglie a difesa del lavoro, della salute, dei diritti, ancorati al valore della nostra Carta Costituzionale. Abbiamo festeggiato e onorato 80 anni di libertà dal nazifascismo, 80 anni di crescita, di progresso, di emancipazione e Pace). Una pace che proprio nel 2025 è stata messa a dura prova per le tante guerre nel mondo ed in particolare per quanto è accaduto e ancora accade in Ucraina e in Palestina, sulla Striscia di Gaza. Abbiamo riportato al centro del dibattito politico i temi del lavoro e i temi della salute e della sanità. Abbiamo offerto al territorio una visione di sviluppo con il nostro documento programmatico Brindisi Futura 2030. Siamo stati al fianco di lavoratrici e lavoratori nelle tante vertenze che hanno attraversato e attraversano i nostri perimetri industriali della chimica, dell'energia, della farmaceutica. La Cgil di Brindisi, con le sue categorie, con la rete delle CdL comunali, con il sistema dei servizi, ha provato ad essere vicina ai bisogni degli iscritti, dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani. Lo abbiamo fatto interpretando al meglio il sindacato di strada. Questo nuovo anno inizia purtroppo con diverse incertezze e ci chiama a nuove sfide che richiederanno l'impegno e l'attenzione di tutta la nostra organizzazione, ma soprattutto una nuova

Brindisi Report

Brindisi

insieme con il Comune di Brindisi, l'**Autorità Portuale** e l'Asi, può individuare le aree necessarie al fine di sostenere le valutazioni da parte di Invitalia e Mimit. Il 2026 sarà l'anno in cui ci impegneremo al miglioramento del lavoro pubblico, a partire dalla Sanità e del superamento annoso del disagio delle liste d'attesa, proseguendo l'azione di tutela verso lavoratori al fine di completare il percorso di internalizzazione, lotta intrapresa da categoria. Siamo pronti ad intraprendere la battaglia referendaria relativa alla riforma della Giustizia, e nei prossimi giorni costituiremo il Comitato per il No, proseguendo la nostra iniziativa a difesa della Costituzione. Questo è il nostro modo di stare al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori, dei giovani e dei pensionati. Questo è il nostro modo di essere Cgil. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Brindisi Report

Brindisi

"Capitale italiana del mare": Brindisi tenta la candidatura last minute

Su iniziativa dello Snim e d'intesa con l'Amministrazione Comunale, si è svolto un incontro finalizzato a individuare le linee-guida per la presentazione per l'edizione 2026 BRINDISI - La città di Brindisi è impegnata nella elaborazione della candidatura per aderire alla proposta del ministero per le Politiche del Mare per la individuazione della "Capitale Italiana del Mare - anno 2026". Su iniziativa dello Snim - Salone Nautico di Puglia e d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Brindisi, si è svolto un incontro finalizzato a individuare le linee-guida per la presentazione di tale candidatura. Erano presenti Gelsomina Macchitella per il Comune di Brindisi, il presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo, il presidente del Distretto della Nautica e di Confindustria Brindisi Giuseppe Danese, il presidente della Lega Navale Italiana Gianluca Fischetto, il direttore di Concommercio Brindisi Mimmo Consales, Stefano Calderari per il Circolo della Vela e per Aps Brindisi Città d'Acqua, Antonio de Castro per il Centro Velico Torre Guaceto, Ada Quartulli per il Marina di Brindisi Club, Giovanni Ciampi per gli Amici del Mare, il presidente di GV3 Marco Miglietta, la dirigente scolastica dell'Istituto

"Carnaro" Lucia Portolano, Vincenzo Larenza per l'Istituto "Carnaro", Ezio Launi e Ines Montefusco per l'Istituto "Ferraris-De Marco-Valzani", Mattia Aquilanti per il "Marina di Brindisi- Bocca di Puglia", Michele Vergari per la Scuola Italiana Cani Salvataggio, Franco Romanelli per i "Remuri", Simone Minghetti per "Rescue Team", Paolo Mercurio per la Banca Popolare Pugliese, l'operatore turistico Raffaele Giove e il tour operator Cosimo Buzzerra. "Brindisi - ha affermato Meo - ha tutte le carte in regola per proporre la propria candidatura, anche se i tempi sono strettissimi. L'obiettivo è di porre nel giusto risalto tutti gli investimenti già in corso per rendere la nostra città sempre più legata al suo mare e alle enormi potenzialità di crescita economica e occupazionale. A questo si aggiungono le attività già esistenti collegate alle tematiche del mare, gli strumenti urbanistici che rendono possibili nuovi investimenti in attività collegate al mare, le vocazioni naturali del territorio, i beni storici (a partire dal Castello Alfonsino collocato proprio all'ingresso del **porto**), grandi eventi come il Salone Nautico, le regate Brindisi-Corfu e Brindisi-Valona, il campionato internazionale di motonautica, le attività di GV3 per l'integrazione di diversamente abili, presenze significative nel campo della formazione scolastica e professionale collegate alla cantieristica navale, le attività portuali e lo sviluppo turistico incentrato sulla collocazione di Brindisi in un punto strategico del Mediterraneo". "Siamo chiamati, insomma - conclude Meo - a raccontare quello che già facciamo e che pone Brindisi tra le città italiane costiere più importanti. È evidente che il successo di questa iniziativa, se dovessimo raggiungere l'obiettivo, richiederà il pieno coinvolgimento di tutti gli enti territoriali, oltre che di altre importanti realtà cittadine.



Brindisi Report

Brindisi

Tutti insieme siamo chiamati a 'fare rete', con il chiaro intento di determinare ulteriori occasioni di sviluppo per Brindisi e il suo **porto**. Colgo l'occasione, infine, per rivolgere un ringraziamento al sindaco Marchionna per aver colto immediatamente l'importanza di questa sfida". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Il Nautilus

Brindisi

Brindisi si candida a "Capitale Italiana del Mare - anno 2026"

La città di **Brindisi** è impegnata nella elaborazione della candidatura per aderire alla proposta del Ministero per le Politiche del Mare per la individuazione della "Capitale Italiana del Mare - anno 2026". Su iniziativa dello Snim - Salone Nautico di Puglia e d'intesa con l'Amministrazione Comunale di **Brindisi**, si è svolto un incontro finalizzato ad individuare le linee-guida per la presentazione di tale candidatura. Erano presenti la dott.ssa Gelsomina Macchitella per il Comune di **Brindisi**, il Presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo, il Presidente del Distretto della Nautica e di Confindustria **Brindisi** Giuseppe Danese, il Presidente della Lega Navale Italiana Gianluca Fischetto, il Direttore di Confcommercio **Brindisi** Mimmo Consales, Stefano Calderari per il Circolo della Vela e per Aps **Brindisi** Città d'Acqua, Antonio de Castro per il Centro Velico Torre Guaceto, Ada Quartulli per il Marina di **Brindisi** Club, Giovanni Ciampi per gli Amici del Mare, il Presidente di GV3 Marco Miglietta, la dirigente scolastica dell'ITET Carnaro Lucia Portolano, Vincenzo Larenza per l'ITET Carnaro, Ezio Launi e Ines Montefusco per l'ISS "Ferraris-De Marco-Valzani", Mattia Aquilanti per il "Marina di **Brindisi**- Bocca di Puglia", Michele Vergari per la Scuola Italiana Cani Salvataggio, Franco Romanelli per i "Remuri", Simone Minghetti per "Rescue Team", Paolo Mercurio per la Banca Popolare Pugliese, l'operatore turistico Raffaele Giove e il tour operator Cosimo Buzzerra. **"Brindisi"** - ha affermato Meo - ha tutte le carte in regola per proporre la propria candidatura, anche se i tempi sono strettissimi. L'obiettivo è di porre nel giusto risalto tutti gli investimenti già in corso per rendere la nostra città sempre più legata al suo mare ed alle enormi potenzialità di crescita economica ed occupazionale. A questo si aggiungono le attività già esistenti collegate alle tematiche del mare, gli strumenti urbanistici che rendono possibili nuovi investimenti in attività collegate al mare, le vocazioni naturali del territorio, i beni storici (a partire dal Castello Alfonsino collocato proprio all'ingresso del porto), grandi eventi come il Salone Nautico, le regate **Brindisi**-Corfu e **Brindisi**-Valona, il campionato internazionale di motonautica, le attività di GV3 per l'integrazione di diversamente abili, presenze significative nel campo della formazione scolastica e professionale collegate alla cantieristica navale, le attività portuali e lo sviluppo turistico incentrato sulla collocazione di **Brindisi** in un punto strategico del Mediterraneo. Siamo chiamati, insomma - conclude Meo - a raccontare quello che già facciamo e che pone **Brindisi** tra le città italiane costiere più importanti. E' evidente che il successo di questa iniziativa, se dovessimo raggiungere l'obiettivo, richiederà il pieno coinvolgimento di tutti gli enti territoriali, oltre che di altre importanti realtà cittadine. Tutti insieme siamo chiamati



La città di Brindisi è impegnata nella elaborazione della candidatura per aderire alla proposta del Ministero per le Politiche del Mare per la individuazione della "Capitale Italiana del Mare - anno 2026". Su iniziativa dello Snim - Salone Nautico di Puglia e d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Brindisi, si è svolto un incontro finalizzato ad individuare le linee-guida per la presentazione di tale candidatura. Erano presenti la dott.ssa Gelsomina Macchitella per il Comune di Brindisi, il Presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo, il Presidente del Distretto della Nautica e di Confindustria Brindisi Giuseppe Danese, il Presidente della Lega Navale Italiana Gianluca Fischetto, il Direttore di Confcommercio Brindisi Mimmo Consales, Stefano Calderari per il Circolo della Vela e per Aps Brindisi Città d'Acqua, Antonio de Castro per il Centro Velico Torre Guaceto, Ada Quartulli per il Marina di Brindisi Club, Giovanni Ciampi per gli Amici del Mare, il Presidente di GV3 Marco Miglietta, la dirigente scolastica dell'ITET Carnaro Lucia Portolano, Vincenzo Larenza per l'ITET Carnaro, Ezio Launi e Ines Montefusco per l'ISS "Ferraris-De Marco-Valzani", Mattia Aquilanti per il "Marina di Brindisi- Bocca di Puglia", Michele Vergari per la Scuola Italiana Cani Salvataggio, Franco Romanelli per i "Remuri", Simone Minghetti per "Rescue Team", Paolo Mercurio per la Banca Popolare Pugliese, l'operatore turistico Raffaele Giove e il tour operator Cosimo Buzzerra. "Brindisi" - ha affermato Meo - ha tutte le carte in regola per proporre la propria candidatura, anche se i tempi sono strettissimi. L'obiettivo è di porre nel giusto risalto tutti gli investimenti già in corso per rendere la nostra città sempre più legata al suo mare ed alle enormi potenzialità di crescita economica ed occupazionale. A questo si aggiungono le attività già esistenti collegate alle tematiche del mare, gli strumenti urbanistici che rendono possibili nuovi investimenti in attività collegate al mare, le vocazioni naturali del territorio, i beni storici (a partire dal Castello Alfonsino collocato proprio all'ingresso del porto), grandi eventi come il Salone

Il Nautilus

Brindisi

a 'fare rete', con il chiaro intento di determinare ulteriori occasioni di sviluppo per **Brindisi** e il suo porto. Colgo l'occasione, infine, per rivolgere un ringraziamento al Sindaco Marchionna per aver colto immediatamente l'importanza di questa sfida".

Ordigno bellico a Milazzo, domenica la bonifica: evacuazione per 1.500 persone

Sarà effettuata nella mattinata di domenica 4 gennaio la delicata operazione di disinnesco dell'ordigno bellico rinvenuto nel territorio del Comune di Milazzo. La pianificazione definitiva delle attività è stata messa a punto nel corso di una riunione conclusiva che si è svolta in Prefettura, alla presenza di tutte le istituzioni competenti, con l'obiettivo di garantire le massime condizioni di sicurezza per la popolazione coinvolta. L'intervento sarà eseguito dal 4° Reggimento Genio Guastatori di Palermo dell'Esercito italiano. L'incontro è stato presieduto dal prefetto di Messina, Cosima Di Stani, e ha visto la partecipazione di Comuni, forze dell'ordine, vigili del fuoco, protezione civile, autorità portuali, aziende sanitarie, enti gestori di infrastrutture e servizi essenziali. Intanto il Comune di Milazzo ha attivato il Centro operativo comunale. Il sindaco, quale autorità locale di protezione civile, ha emanato un'ordinanza che dispone l'evacuazione della cosiddetta zona rossa, un'area con un raggio di circa 334 metri dal punto di rinvenimento dell'ordigno. Il provvedimento interesserà circa 1.500 cittadini. Nella zona evacuata non sarà consentita la sosta di veicoli lungo le strade. Alla popolazione coinvolta sono state già fornite tutte le indicazioni operative, pubblicate anche sul sito istituzionale del Comune, con informazioni su tempi, modalità di evacuazione e aree di accoglienza predisposte. Particolare attenzione è stata riservata alle persone fragili che necessitano di assistenza, così come agli animali di affezione presenti nelle abitazioni da sgomberare. Il coordinamento delle forze di polizia per gli aspetti di sicurezza e ordine pubblico sarà affidato al questore, mentre la Capitaneria di porto, con il supporto della Guardia di finanza, vigilerà sugli specchi acquei portuali. Sul fronte sanitario sono state predisposte ambulanze medicalizzate e misure specifiche per garantire eventuali interventi di soccorso presso le strutture ospedaliere. Le operazioni sul campo saranno gestite dal Centro operativo avanzato, che verrà attivato alle ore 6 di domenica 4 gennaio presso il palazzo municipale di Milazzo, sotto il coordinamento della Prefettura e in raccordo con il Centro operativo comunale.



01/02/2026 18:27

Sarà effettuata nella mattinata di domenica 4 gennaio la delicata operazione di disinnesco dell'ordigno bellico rinvenuto nel territorio del Comune di Milazzo. La pianificazione definitiva delle attività è stata messa a punto nel corso di una riunione conclusiva che si è svolta in Prefettura, alla presenza di tutte le istituzioni competenti, con l'obiettivo di garantire le massime condizioni di sicurezza per la popolazione coinvolta. L'intervento sarà eseguito dal 4° Reggimento Genio Guastatori di Palermo dell'Esercito italiano. L'incontro è stato presieduto dal prefetto di Messina, Cosima Di Stani, e ha visto la partecipazione di Comuni, forze dell'ordine, vigili del fuoco, protezione civile, autorità portuali, aziende sanitarie, enti gestori di infrastrutture e servizi essenziali. Intanto il Comune di Milazzo ha attivato il Centro operativo comunale. Il sindaco, quale autorità locale di protezione civile, ha emanato un'ordinanza che dispone l'evacuazione della cosiddetta "zona rossa", un'area con un raggio di circa 334 metri dal punto di rinvenimento dell'ordigno. Il provvedimento interesserà circa 1.500 cittadini. Nella zona evacuata non sarà consentita la sosta di veicoli lungo le strade. Alla popolazione coinvolta sono state già fornite tutte le indicazioni operative, pubblicate anche sul sito istituzionale del Comune, con informazioni su tempi, modalità di evacuazione e aree di accoglienza predisposte. Particolare attenzione è stata riservata alle persone fragili che necessitano di assistenza, così come agli animali di affezione presenti nelle abitazioni da sgomberare. Il coordinamento delle forze di polizia per gli aspetti di sicurezza e ordine pubblico sarà affidato al questore, mentre la Capitaneria di porto, con il supporto della Guardia di finanza, vigilerà sugli specchi acquei portuali. Sul fronte sanitario sono state predisposte ambulanze medicalizzate e misure specifiche per garantire eventuali interventi di soccorso presso le strutture ospedaliere. Le operazioni sul campo saranno gestite dal Centro operativo

Riforma dei porti e comitato di gestione portuale: Sallemi a Pozzallo

Riforma dei porti e comitato di gestione portuale: Sallemi a Pozzallo Pozzallo Ricevuto a Palazzo di Città il Sen. S. Sallemi per discutere della nuova legge dei porti approvata dal Consiglio dei Ministri il 20 dicembre dello scorso anno e precisamente sulla composizione del Comitato di Gestione delle **AdSP**. È noto a tutti che il porto di Pozzallo, ormai fa parte integrante del Sistema dell'Autorità Portuale della Sicilia Orientale, ma la legge 84/94, non prevede all'interno della Governance, la presenza del rappresentante del Sindaco e di fatto in essa è rappresentata soltanto la provincia di Catania e di Siracusa e non quella della Provincia di Ragusa. Giorno 13 gennaio c.m. Il Sindaco Ammatuna sarà ricevuto a Roma al Ministero delle Infrastrutture per discutere della Governance Portuale. Sarà presente anche il Sen. Sallemi che condivide la proposta del coinvolgimento del territorio della provincia di Ragusa nel Comitato di Gestione Portuale.



Pozzallo. Riforma porti e Comitato di gestione portuale. Il Senatore Sallemi in visita al Comune

Pozzallo, 02 gennaio 2026 Ricevuto a Palazzo di Città il Senatore Salvo Sallemi per discutere della nuova legge dei porti approvata dal Consiglio dei Ministri il 20 dicembre dello scorso anno e precisamente sulla composizione del Comitato di Gestione delle **AdSP**. È noto a tutti, dichiara il Sindaco Roberto Ammatuna, che il porto di Pozzallo, ormai fa parte integrante del Sistema dell'Autorità Portuale della Sicilia Orientale, ma la legge 84/94, non prevede all'interno della Governance, la presenza del rappresentante del Sindaco e di fatto in essa è rappresentata soltanto la provincia di Catania e di Siracusa e non quella della Provincia di Ragusa. Giorno 13 gennaio il Sindaco Ammatuna sarà ricevuto a Roma al Ministero delle Infrastrutture per discutere della Governance Portuale. Sarà presente anche il Senatore Sallemi che condivide la proposta del coinvolgimento del territorio della provincia di Ragusa nel Comitato di Gestione.


RadioRTM

Pozzallo. Riforma porti e Comitato di gestione portuale. Il Senatore Sallemi in visita al Comune

01/02/2026 13:17

Pozzallo, 02 gennaio 2026 – Ricevuto a Palazzo di Città il Senatore Salvo Sallemi per discutere della nuova legge dei porti approvata dal Consiglio dei Ministri il 20 dicembre dello scorso anno e precisamente sulla composizione del Comitato di Gestione delle AdSP. È noto a tutti, dichiara il Sindaco Roberto Ammatuna, che il porto di Pozzallo, ormai fa parte integrante del Sistema dell'Autorità Portuale della Sicilia Orientale, ma la legge 84/94, non prevede all'interno della Governance, la presenza del rappresentante del Sindaco e di fatto in essa è rappresentata soltanto la provincia di Catania e di Siracusa e non quella della Provincia di Ragusa. Giorno 13 gennaio il Sindaco Ammatuna sarà ricevuto a Roma al Ministero delle Infrastrutture per discutere della Governance Portuale. Sarà presente anche il Senatore Sallemi che condivide la proposta del coinvolgimento del territorio della provincia di Ragusa nel Comitato di Gestione.

Nasce "FHP INTERMODAL" 4 terminal intermodali per il trasporto e la distribuzione delle merci tra ferrovia e trasporto su gomma

FHP Group ha portato a termine il processo di integrazione tra le controllate LOTRAS e CFI Intermodal, e ha costituito FHP Intermodal. La società che gestirà 4 terminali intermodali in Italia nel settore del trasporto ferroviario a Inconronata (Puglia), Piedimonte San Germano (Lazio), Villa Selva (Emilia-Romagna) e Fiorenzuola d'Arda (Emilia-Romagna). La nuova società, controllata al 100% da FHP Group, sarà guidata dall'amministratore delegato Angelo Accomando. Operativa dal 1° gennaio 2026, dispone di oltre 500 mila m² di superfici operative sulle quali corrono oltre 17 km di binari con accesso diretto alla rete ferroviaria nazionale. Con più di 30.000 m² di magazzini coperti e una consistente flotta di mezzi di trasporto e movimentazione, è in grado di garantire servizi e spazi per una efficiente logistica delle merci affidateci dai clienti del Gruppo. FHP Intermodal offre un portfolio di soluzioni logistiche integrate nazionali ed internazionali che spaziano dal trasporto intermodale chiavi in mano (door to door e terminal to terminal) al trasporto convenzionale di rinfuse liquide alimentari, fino alla gestione di flotte carri. Il Consiglio di amministrazione di FHP Intermodal è composto da: Umberto Masucci, presidente Armando De Girolamo, vicepresidente Angelo Accomando, amministratore delegato Paolo Cornetto, consigliere Marco Mantoan, consigliere. FHP Group (FHP) - espressione di F2i SGR, il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali - rappresenta il primo operatore portuale-ferroviario italiano nel settore delle rinfuse. Attivo nell'Alto Adriatico e nel Tirreno in 6 porti attraverso 9 terminal in gestione e 4 aree intermodali ubicate lungo la penisola, movimentata, con il supporto di oltre 1000 Persone, 10 milioni di tonnellate di merci l'anno e percorre in Europa oltre 6 milioni di km via ferrovia con una flotta composta da 50 locomotori e oltre 1.000 carri ferroviari. FHP è un network integrato di servizi nel settore della logistica delle rinfuse, delle merci varie, del general e project cargo, ed è presente con propri terminal a Carrara, Livorno, **Savona**, Monfalcone, Marghera e Chioggia e proprie aree intermodali a Fiorenzuola d'Arda, Inconronata, Piedimonte San Germano e Villa Selva.

Informatore Navale

Nasce "FHP INTERMODAL" 4 terminal intermodali per il trasporto e la distribuzione delle merci tra ferrovia e trasporto su gomma

01/02/2026 10:44

FHP Group ha portato a termine il processo di integrazione tra le controllate LOTRAS e CFI Intermodal, e ha costituito FHP Intermodal. La società che gestirà 4 terminali intermodali in Italia nel settore del trasporto ferroviario a Inconronata (Puglia), Piedimonte San Germano (Lazio), Villa Selva (Emilia-Romagna) e Fiorenzuola d'Arda (Emilia-Romagna). La nuova società, controllata al 100% da FHP Group, sarà guidata dall'amministratore delegato Angelo Accomando. Operativa dal 1° gennaio 2026, dispone di oltre 500 mila m² di superfici operative sulle quali corrono oltre 17 km di binari con accesso diretto alla rete ferroviaria nazionale. Con più di 30.000 m² di magazzini coperti e una consistente flotta di mezzi di trasporto e movimentazione, è in grado di garantire servizi e spazi per una efficiente logistica delle merci affidateci dai clienti del Gruppo. FHP Intermodal offre un portfolio di soluzioni logistiche integrate nazionali ed internazionali che spaziano dal trasporto intermodale chiavi in mano (door to door e terminal to terminal) al trasporto convenzionale di rinfuse liquide alimentari, fino alla gestione di flotte carri. Il Consiglio di amministrazione di FHP Intermodal è composto da: Umberto Masucci, presidente Armando De Girolamo, vicepresidente Angelo Accomando, amministratore delegato Paolo Cornetto, consigliere Marco Mantoan, consigliere. FHP Group (FHP) - espressione di F2i SGR, il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali - rappresenta il primo operatore portuale-ferroviario italiano nel settore delle rinfuse. Attivo nell'Alto Adriatico e nel Tirreno in 6 porti attraverso 9 terminal in gestione e 4 aree intermodali ubicate lungo la penisola, movimentata, con il supporto di oltre 1000 Persone, 10 milioni di tonnellate di merci l'anno e percorre in Europa oltre 6 milioni di km via ferrovia con una flotta composta da 50 locomotori e oltre 1.000 carri ferroviari. FHP è un network integrato di servizi nel settore della logistica delle rinfuse, delle merci varie, del general e project cargo, ed è presente con propri terminal a Carrara, Livorno, Savona, Monfalcone, Marghera e Chioggia e proprie aree intermodali a Fiorenzuola d'Arda, Inconronata, Piedimonte San Germano e Villa Selva.

Informazioni Marittime

Focus

Nuovo servizio con l'Algeria per la Ignazio Messina

Il collegamento reso possibile dall'ingresso di un'ulteriore portacontainer nella flotta della compagnia genovese La compagnia Ignazio Messina & C. ha salutato il 2025 annunciando il lancio di un nuovo servizio di trasporto marittimo dedicato per l'Algeria reso possibile dall'ingresso della propria flotta della nave Libertas H della capacità di 443 teu. La portacontainer inaugurerà questa nuova rotazione con scali ai porti di **Genova**, Algeri, Castellón, Barcellona, **Genova**, Algeri. Ma la compagnia genovese ha precisato che, una volta pienamente operativo, il servizio sarà realizzato con cadenza quindicinale con la rotazione Fos, **Genova**, Barcellona, Algeri, Fos. La nuova linea, spiega la società armatoriale, permetterà di ridurre i tempi di transito per le merci provenienti dal Medio Oriente che si connettono via Barcellona. Condividi Tag armatori Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Nuovo servizio con l'Algeria per la Ignazio Messina



01/02/2026 08:35

Il collegamento reso possibile dall'ingresso di un'ulteriore portacontainer nella flotta della compagnia genovese La compagnia Ignazio Messina & C. ha salutato il 2025 annunciando il lancio di un nuovo servizio di trasporto marittimo dedicato per l'Algeria reso possibile dall'ingresso della propria flotta della nave Libertas H della capacità di 443 teu. La portacontainer inaugurerà questa nuova rotazione con scali ai porti di Genova, Algeri, Castellón, Barcellona, Genova, Algeri. Ma la compagnia genovese ha precisato che, una volta pienamente operativo, il servizio sarà realizzato con cadenza quindicinale con la rotazione Fos, Genova, Barcellona, Algeri, Fos. La nuova linea, spiega la società armatoriale, permetterà di ridurre i tempi di transito per le merci provenienti dal Medio Oriente che si connettono via Barcellona. Condividi Tag armatori Articoli correlati.

Botta: nonostante tutto, il 2025 è andato meglio del previsto

«Choc dazi? Le imprese del made in Italy sono andate in cerca di nuovi mercati» **GENOVA**. Il 2026 è l'anno in cui festeggerà i suoi primi ottant'anni Spediporto, l'organizzazione di categoria che tiene a presentarsi come «oggi la più grande e rappresentativa associazione italiana delle case di spedizione internazionali marittime». Ma è ancora per un attimo al 2025 che l'associazione con il quartier generale a **Genova** fissa lo sguardo: lo fa per dire, con le parole del proprio direttore generale Giampaolo Botta, che l'annata appena conclusa «è andata meglio di quanto ci si potesse aspettare a inizio anno: nonostante tensioni economiche e conflitti, i traffici sono cresciuti, e si è confermato il ruolo imprescindibile della logistica». Anche sul fronte dei dazi imposti da Trump con l'intendimento di rianimare l'economia manifatturiera statunitense, Botta tiene a ricordare come «Spediporto abbia da subito creduto nel fatto che l'alta qualità del made in Italy avrebbe saputo resistere allo scossone determinato dalle politiche protezionistiche Usa». Ecco, alla resa dei conti, «così è stato: gli imprenditori italiani, intelligentemente, hanno guardato a una prospettiva di diversificazione degli investimenti in territori come l'Estremo Oriente, il Medio Oriente e l'India». È un tema importante che l'organizzazione degli spedizionieri ha messo sotto i riflettori anche con un convegno in cui sono state evidenziate «le opportunità che si sono aperte nel commercio internazionale con l'Italia che può essere protagonista grazie alla qualità dei propri prodotti e all'innovazione tecnologica». Guardando poi alla realtà di **Genova**, il direttore di Spediporto ricorda che il 2025 è stato l'anno dell'avvio della "zona logistica semplificata" («la vera chiave di volta per l'economia del territorio, della produzione, della manifattura e di un modo intelligente di sviluppare tecnologie, competenze e lavoro») ma anche dell'arrivo di un nuovo presidente all'Autorità di Sistema Portuale: era «una novità attesa da tempo che rappresenta un presupposto fondamentale per poter, nel 2026, mettere a terra tanti progetti che



La Gazzetta Marittima

Focus

coltivando la condivisione, collaborando con partner strategici e guardando tanto anche all'estero. Ma soprattutto vogliamo continuare a fornire ai nostri associati quella competenza, quella capacità di offrire servizi che ci ha sempre contraddistinto, soprattutto negli ultimi 20 anni».

Shipping Italy

Focus

Carnival porta il "Fun Italian Style" anche a Miami e New York dal 2027

Nuovi deployment per Carnival **Venezia** e Carnival Firenze tra Caraibi, Sud America e costa Est degli Stati Uniti Carnival Cruise Line rafforza nel 2027 il progetto "Fun Italian Style", estendendolo a nuove destinazioni e a un impiego più articolato delle navi coinvolte. Il format, introdotto nel 2023, unisce il prodotto Carnival con elementi di design, ristorazione e intrattenimento ispirati all'Italia, ed è oggi concentrato su Carnival **Venezia** e Carnival Firenze, entrambe provenienti dalla flotta Costa Cruises. Il cambiamento più rilevante riguarda Carnival Firenze. Attualmente operativa da Long Beach, la nave sarà impegnata in una serie di crociere di riposizionamento verso il Sud America, con itinerari di 14 e 16 notti che toccheranno Messico, Ecuador, Perù, Cile, Argentina, Uruguay e Brasile. Si tratta di un deployment non abituale per il brand, che consente a Carnival di presidiare mercati emergenti con un'unità di media capacità e un prodotto differenziato. A fine febbraio 2027 la Firenze raggiungerà la Florida, dove entrerà per la prima volta in servizio regolare. Da qui opererà crociere tra le 4 e le 13 notti verso Caraibi occidentali, orientali e meridionali, oltre alle Bahamas. La stagione primaverile si chiuderà a metà maggio, prima di un nuovo trasferimento verso la costa nord-orientale degli Stati Uniti. Per l'estate 2027 la nave sarà infatti posizionata a New York, con base a Manhattan. Il programma prevede itinerari verso Bahamas, Caraibi, Bermuda e Canada/New England, con una combinazione di crociere brevi e viaggi di più lunga durata, pensati per intercettare una domanda molto diversificata. In parallelo, Carnival **Venezia** concluderà l'operatività invernale in Florida e si trasferirà a Miami, dove sarà impiegata tutto l'anno a partire da fine maggio 2027. Dal principale porto crocieristico della Florida, la nave offrirà crociere di 6 e 8 notti nei Caraibi occidentali, orientali e meridionali, consolidando la presenza del concept Italian Style su uno degli hub strategici del gruppo. Entrambe le unità sono state adattate agli standard Carnival mantenendo interni e ambientazioni ispirati a **Venezia** e Firenze. L'obiettivo non è solo estetico, ma commerciale: proporre un prodotto riconoscibile e distintivo all'interno di mercati molto competitivi, senza rinunciare alla struttura operativa e ai volumi tipici del marchio. Carnival punta a massimizzare l'utilizzo delle navi ex Costa, ampliando il raggio d'azione geografico e sfruttando il tema italiano come leva di differenziazione nei principali bacini di domanda delle Americhe.



Nuovi deployment per Carnival Venezia e Carnival Firenze tra Caraibi, Sud America e costa Est degli Stati Uniti. Carnival Cruise Line rafforza nel 2027 il progetto "Fun Italian Style", estendendolo a nuove destinazioni e a un impiego più articolato delle navi coinvolte. Il format, introdotto nel 2023, unisce il prodotto Carnival con elementi di design, ristorazione e intrattenimento ispirati all'Italia, ed è oggi concentrato su Carnival Venezia e Carnival Firenze, entrambe provenienti dalla flotta Costa Cruises. Il cambiamento più rilevante riguarda Carnival Firenze. Attualmente operativa da Long Beach, la nave sarà impegnata in una serie di crociere di riposizionamento verso il Sud America, con itinerari di 14 e 16 notti che toccheranno Messico, Ecuador, Perù, Cile, Argentina, Uruguay e Brasile. Si tratta di un deployment non abituale per il brand, che consente a Carnival di presidiare mercati emergenti con un'unità di media capacità e un prodotto differenziato. A fine febbraio 2027 la Firenze raggiungerà la Florida, dove entrerà per la prima volta in servizio regolare. Da qui opererà crociere tra le 4 e le 13 notti verso Caraibi occidentali, orientali e meridionali, oltre alle Bahamas. La stagione primaverile si chiuderà a metà maggio, prima di un nuovo trasferimento verso la costa nord-orientale degli Stati Uniti. Per l'estate 2027 la nave sarà infatti posizionata a New York, con base a Manhattan. Il programma prevede itinerari verso Bahamas, Caraibi, Bermuda e Canada/New England, con una combinazione di crociere brevi e viaggi di più lunga durata, pensati per intercettare una domanda molto diversificata. In parallelo, Carnival Venezia concluderà l'operatività invernale in Florida e si trasferirà a Miami, dove sarà impiegata tutto l'anno a partire da fine maggio 2027. Dal principale porto crocieristico della Florida, la nave offrirà crociere di 6 e 8 notti nei Caraibi occidentali, orientali e meridionali, consolidando la presenza del concept Italian Style su uno degli hub strategici del gruppo. Entrambe